# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 11 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 12 Gennaio 1907.




## Le costruzioni navali nel 1907.

Chi segue la rubrica dei Parlamenti esteri avrà notato come una delle questioni più importanti trattate in quest'ultimo periodo legislativo e specialmente nella discussione dei bilanci fu quella delle nuove costruzioni marittime.

La guerra russo-giapponese ha determinato un certo mutamento nei criteri direttivi dell'ingegneria navale. Certo è che in tutti gli Stati, compresa l'Inghilterra, nonostante le iniziative per la pace mondiale, i cantieri sono in piena attività per rinnovare e rinforzare le flotte con grandi navi.

Il nostro Ministro della Marina ha, con un meditato e completo discorso, esposto di recente alla Camera il programma o meglio l'indirizzo generale che il Governo intende seguire.

I fondi, che la legge del bilancio ha messo a disposizione dell'Amministrazione marittima per nuove costruzioni navali, durante l'esercizio 1906-907, ammontano complessivamente a L. 43,379,482, delle quali L. 12,790,000 sono date: da residui non impegnati degli esercizi precedenti: da economie accertate nel conto consuntivo 1905-1906: da alienazione di navi e, finalmente, da ricupero delle spese già fatte per il *San Giorgio*, la costruzione del quale, con una speciale disposizione di legge, è passata a carico del capitolo straordinario, che fu creato dalla legge del 2 luglio 1905.

Questo trasporto di spesa tende a diminuire gli impegni esistenti nel capitolo ordinario delle costruzioni navali, per rivolgere tutte le forze del bilancio all'ultimazione delle quattro navi corazzate, tipo *Vittorio Emanuele*.

« Noi approviamo — scrive il senatore Candiani, relatore della Commissione di finanza — il provvedimento proposto, non soltanto per l'acceleramento, che determina nell'entrata in servizio delle predette corazzate, ma altresì perchè permetterà di limitare la costruzione degli incrociatori ai quattro, già pronti in cantiere, sopprimendo il quinto e la nave da blocco, per rivolgerne le somme alla costruzione di una nave da battaglia di grosso tonnellaggio, verso il quale tipo di nave si pronuncia sempre più favorevole l'opinione dei tecnici.

Gli spostamenti di 18 e 20 mila tonnellate non sorprendono più alcuno. La stessa Austria-Ungheria, con bilancio moderato, non esita a mettere in cantiere tre corazzate, che oltrepassano in dislocamento tutte le nostre maggiori.

Così pure la tendenza generale è pel calibro unico delle grandi artiglierie che permettono il combattimento a gran distanza ormai reso più facile dai migliorati sistemi di puntamento.

L'Italia — continua il relatore — colla costruzione dei quattro incrociatori di 10 mila tonnellate, naturalmente armati non della più potente artiglieria, ha formato una divisione d'incrociatori che potrà avere un utile impiego, specialmente visto la limitata capacità di alcuni nostri porti; ma la riproduzione del tipo *Vittorio Emanuele* migliorata era preferibile.

Onde merita plauso il Governo, che ha in tempo sospeso la costruzione del quinto incrociatore e di quella nave da blocco, della quale non si comprendeva da tutti l'utilità, e devesi far voti che la marina italiana ritorni sull'antica via e che, *con prudenza*, impieghi il suo bilancio alle grandissime navi di linea, avendo l'esperienza della guerra russo-giapponese dimostrato insufficiente il calibro di 305 mm per i combattimenti a gran distanza. Diciamo *con prudenza*, perchè se un insuccesso non avrebbe grande conseguenza coi bilanci dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, per l'Italia invece potrebbe avere risultati disastrosi.

—

Con la somma predetta di L. 34,055,200 si provvede:

alla manutenzione del naviglio esistente;

ai lavori di nuova costruzione, sotto indicati:

Ultimazione ed allestimento delle navi di battaglia di 1ª classe *Vittorio Emanuele* e *Regina Elena*;

Continuazione della costruzione delle navi di battaglia di 1ª classe *Roma* e *Napoli*;

Continuazione della costruzione di un incrociatore da 10,000 tonnellate;

Costruzione di una nave per servizi da blocco;

Ultimazione ed allestimento dei sommergibili *Squalo*, *Narvalo*, *Otaria* e *Tricheco*;

Ultimazione ed allestimento di 16 torpediniere di alto mare (210 tonn.); cioè: 4 tipo *Pegaso*, 6 tipo *Alcione* e 6 tipo *Cigno*;

Continuazione della costruzione di 4 torpediniere di alto mare (220 tonn.), tipo *Orione* e della torpediniera di 1ª classe *Gabbiano*.

Costruzione ed allestimento di due cannoniere lagunari;

Costruzione di un rimorchiatore d'alto mare e di tre rimorchiatori per servizi di porto;

Costruzioni di navi d'uso locale, palischermi a vapore e galleggianti.

Con le somme inscritte al capitolo straordinario creato dalla legge del 2 luglio 1905, si provvede a proseguire la costruzione dell'incrociatore *San Giorgio*, come fu detto prima, ed al pagamento degli incrociatori *Amalfi* e *Pisa*, costruiti dall'industria privata.

Le navi, che la legge del bilancio dà facoltà all'Amministrazione marittima di radiare, vendere o demolire, sono le seguenti:

*Navi da battaglia.*

| Nave | | Anno | | Tonn. |
|---|---|---|---|---|
| Stromboli | in servizio dal | 1887 | tonn. | 3898 |
| Euridice | » | 1891 | » | 918 |
| Calatafimi | » | 1893 | » | 846 |
| *Navi Sussidiarie.* | | | | |
| Eridano | in servizio dal | 1885 | tonn. | 4233 |
| Colombo | » | 1894 | » | 2757 |
| Caracciolo | » | 1870 | » | 1661 |
| Messaggiero | » | 1888 | » | 1021 |
| Rapido | » | 1877 | » | 1523 |
| Archimede | » | 1877 | » | 624 |
| *Navi di uso locale.* | | | | |
| Baleno | in servizio dal | 1861 | tonn. | 198 |
| Capraia (a vela) | » | 1891 | » | 236 |
| *Torpediniere.* | | | | |
| 13 Torpediniere di 2.a classe | | | tonn. | 1058 |
| 6 » 3.a » | | | » | 235 |
| *Cannoniere.* | | | | |
| 2 Cannoniere lagunari | | | tonn. | 176 |

In totale 32 navi con dislocamento complessivo di 18,384 tonnellate.

Con altro disegno di legge, che è dinanzi alla Camera, si propone la radiazione di un altro ragguardevole numero di navi, tra le quali è il *Dailio*.

« Non possiamo che lodare senza riserva — scrive ancora il Candiani — la coraggiosa determinazione di alleggerire il quadro del naviglio da una folla di unità ormai divenute presso che inutili e dobbiamo augurarci che esse vengano prontamente demolite o vendute, onde far cessare un nocivo ingombro agli arsenali ed una non indifferente spesa di manutenzione e di custodia. Non sarà inopportuno notare il vantaggio di far demolire in economia tutte le navi in legno che mai si riesce a vendere pel loro valore, mentre negli arsenali occorre il materiale ricavato e vi trova utile impiego.

Valga un solo esempio: l'antica corazzata *Roma* fu in trattative di vendita, dieci anni fa, per la misera somma di 11,000 lire, mentre poi, demolita in economia, rese per materiale ricavato la somma netta di ben 240,000 lire ».

## Politica e diplomazia.

(S) **Madrid**, 10. — Il Consiglio dei ministri, presieduto dal Re, si è occupato specialmente degli affari del Marocco.

Il Re ha nominato l'ex-Pres. del Cons., Moret, l'ex-min. Dato, il sen. de Labra e Rafael de Urelan, delegati della Spagna al tribunale dell'Aja.

(S) **Londra**, 10. — E' stata firmata dal min. degli esteri, sir E. Grey, e dall'amb. di Francia, Cambon, la Convenzione franco-inglese relativa alle Nuove Ebridi.

— Il Duca e la Duchessa di Connaught, accompagnati dalla princ. Patrizia, hanno lasciato oggi Londra, diretti a Marsiglia, ove s'imbarcheranno per Hong-Kong.

Il Duca di Connaught si reca ad ispezionare le truppe.

(S) **Londra** 11 — La *Tribune* ha da Madrid: Si annuncia da ottima fonte che Re Edoardo VII verrà a visitare la Corte di Spagna nel prossimo marzo e che ai primi di aprile farà una crociera nel Mediterraneo a bordo dello *yacht* « Victoria and Albert ».

(S) **Londra** 11 — La *Tribune* annuncia come certa la nomina di Birle al posto di segretario per L'Irlanda.

Suo successore al Consiglio dell'istruzione pubblica sarà forse Lewis D'Arcourt.

(S) **Washington** 11 — Il dipartimento di Stato è ufficialmente avvertito che il trattato per la delimitazione della frontiera con la Costarica è stato ratificato dal Congresso di Panama.

**Berlino**, 11. — S. A. il Principe Enrico che per indisposizione dovette astenersi dai ricevimenti di Capo d'anno si è completamente rimesso, tantochè ha dato nel castello reale di Kiel, ove risiede quale comand. della flotta del Baltico, un gran ballo a tutte le autorità dello Schleswig.

— S. A. la pr. Maria Ruperto di Baviera, è in via di miglioramento; i medici hanno soppresso il bollettino.

**Madrid**, 11. — Re Alfonso ha dato un banchetto in onore del pr. Ferdinando di Barrèra, valente, come è noto, nella medicina e lo ha nominato chirurgo onorario dell'esercito spagnuolo.

### Una smentita

(S) **Colonia**, 10. — La *Gazzetta di Colonia* scrive:

« Il giornale *La depeche de Toulouse* rimprovera nuovamente alla Germania pretese mene ordite fino per il passato contro la Francia d'accordo col Vaticano e dice che le prove di ciò sarebbero nei documenti sequestrati a mons. Montagnini.

« Siamo autorizzati a dichiarare che l'asserzione del giornale *La depeche de Toulouse* circa una pretesa ingerenza diplomatica tedesca nel conflitto religioso in Francia è una insinuazione assurda, assolutamente priva di verità. »

### I particolari della morte dello Scià.

(S) **Teheran**, 10. — La maggior parte del pubblico conobbe la morte dello Scià soltanto oggi nel pomeriggio.

Le Legazioni estere issarono le bandiere a mezza asta.

In nessuna parte della città si vedono segni di lutto. I negozi e gli edifici pubblici restano aperti, come pure il Collegio militare ove si trovano i figli ed i nipoti dello Scià è rimasto aperto.

Il Corpo diplomatico ha presentato oggi al Gran Visir le condoglianze.

## Parlamenti esteri.

### AUSTRIA.

**Vienna** 10 — (*Camera deputati*). — Si riprende la discussione del progetto di legge che limita il numero dei membri alla Camera dei Signori.

Parecchi oratori rilevano la necessità della riforma proposta o della soppressione della Camera dei Signori.

Il Presidente del Consiglio, *Beck*, esprime la convinzione che la funzione politica delle due Camere sarà in avvenire più esattamente circoscritta di quanto non lo sia stata finora, e che il prestigio politico delle due Camere aumenterà.

L'oratore raccomanda la sollecita approvazione della legge che è la base della grande opera della riforma elettorale. (Applausi).

Il progetto viene approvato in tutte le letture.

La Camera inizia indi la discussione del progetto di legge relativo alla libertà di voto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

### PRUSSIA.

(S) **Berlino**. 11. — *Landtag*. — Vengono rieletti per acclamazione a presidente de Kröcher e a vicepresidenti Porsch e Krause.

## DA PARIGI.

*(Fonogrammi della notte).*

**Parigi**, 10, ore 1.14 — Durante la seduta di oggi, all'Accademia francese, è stato dichiarato vacante il seggio di Brunetière ed indicato a suo successore Maurizio Barrès. Padrini del nuovo accademico sono stati designati Paolo Bourget e Arsenio Houssaye. Il visconte De Vogüe pronuncierà il discorso di risposta a quello di Maurizio Barrès.

— A proposito della notizia che il signor Leygues ha rinunziato al posto di ambasciatore a Madrid si assicura che tale rinunzia sia stata determinata più che altro dal desiderio espresso da Re Alfonso per avere nella capitale della Spagna una ambasciata permanente e non temporanea. Così Leygues messo nell'alternativa di dovere scegliere fra il posto d'ambasciatore ed il seggio di deputato, avrebbe preferito quest'ultimo.

Altre voci però vorrebbero che la rinuncia di Leygues fosse un preludio ad una prossima crisi ministeriale, dovuta in modo speciale al carattere eccessivamente personale ed autoritario impresso da Clemenceau al Ministero da lui presieduto. Infatti a questo proposito è pur lecito segnalare il malcontento di parecchi gruppi di deputati verso l'attuale Presidente del Consiglio.

— Questa sera alle ore 20 sono passati da Parigi il Duca e la Duchessa di Connaught.

Alla stazione di Lione furono ricevuti e salutati dal primo consigliere dell'Ambasciata d'Inghilterra Rey Lyster. Il Duca e la Duchessa proseguirono per Marsiglia onde imbarcarsi sul piroscafo *Marmora* che salperà per le Indie.

— Telegrafano da Tangeri:

Si assicura che nei primi giorni della prossima settimana l'incrociatore *Charlemagne* partirà da Tangeri sostituito da un altro incrociatore francese.

All'ultim'ora poi si dice che Raisuli ed i suoi partigiani si sono rifugiati in luoghi dove non saranno molto probabilmente raggiunti.

## Le elezioni in Germania.

### Una fandonia.

**Berlino**, 11. — Alcuni giornali esteri riproducono la notizia che l'Imperatore avrebbe manifestata l'intenzione di abbandonare il castello di Berlino in segno di protesta, scegliendo un'altra residenza in caso, nelle imminenti elezioni, i socialisti conquistassero anche il primo Collegio di Berlino, nel quale si trova il castello imperiale.

Questa fandonia — come si può facilmente constatare consultando i giornali dell'epoca — viene messa fuori dal 1893 ogni volta, che si avvicinano le elezioni dagli stessi socialisti, desiderosi di fare apparire il Sovrano impressionato della marcia socialista.

## L'Enciclica di Pio X

### AL CLERO E AL POPOLO DI FRANCIA.

Riassumiamo l'Enciclica che sotto la data dell'Epifania Papa Pio X ha pubblicata intorno alla nuova fase in cui è entrata la questione della separazione della Chiesa dallo Stato in Francia.

E' per confortare e consolare la Chiesa di Francia, dice il Sommo Pontefice, che egli scrive. Le pene che essa soffre e che hanno un'eco dolorosa in tutta la Chiesa, egli le sente profondamente.

Il Signore, è vero, le ha addolcite con una grande consolazione: quella che è venuta al Papa dall'unione forte e profonda dei cattolici francesi. Di questa unione, della quale non ha mai dubitato, Pio X li loda altamente e ne ringrazia Iddio.

Non è più solamente alla fede cristiana (continua l'Enciclica) ma ad ogni idea soprannaturale, che si è dichiarata la guerra.

Bisogna che i cattolici francesi si preparino a tutte le prove che piacerà al Signore d'inviare ad essi, sicuri di ottenere finalmente la vittoria.

Ma per questo occorre che restino fermamente uniti — uniti fra di loro — uniti con la S. Sede.

Nulla prova meglio l'importanza di questa unione, quanto gli sforzi perseveranti dei nemici della Chiesa per spezzarla.

Il Papa ricorda qui le accuse fatte con lo scopo di togliere ai cattolici francesi la fiducia nella S. Sede e staccarli da lei.

La Chiesa — è stato detto — vuole la guerra religiosa e la persecuzione violenta. L'Enciclica risponde che la Chiesa, messaggera di pace, resta fedele alla sua missione: e tutti sanno che essa subisce, non fa, la guerra in Francia. Nemmeno vuole la persecuzione, sia perchè questa in sè è un male, sia perchè la Chiesa, madre amorosa, non vuole le sofferenze dei suoi figli.

Passando alla questione dei beni ecclesiastici, che il Papa è accusato di aver abbandonati, l'Enciclica ricorda che, imponendo alla Chiesa, come mezzo di conservarli, una organizzazione che essa non poteva assolutamente accettare senza attentare alla propria istituzione divina, lo Stato l'ha messa nella necessità di non poter impedire la ingiusta spogliazione.

E' ciò che la legge ha fatto, organizzando le « Associazioni cultuali » in opposizione alla gerarchia stabilita dal divino Fondatore della Chiesa: di guisa che il Papa ha dovuto condannarle, nonostante i danni materiali che provenivano da questa decisione. Dire che il Governo ha disposto semplicemente dei beni « abbandonati » dalla Chiesa, è aggiungere la derisione alla spogliazione.

E' inoltre falso l'affermare che il Sommo Pontefice abbia condannato in Francia ciò che aveva approvato in Germania: poichè le situazioni erano diverse: e le Associazioni cultuali germaniche (daltronde, semplicemente tollerate dalla Chiesa) riconoscevano la gerarchia cattolica, ciò che non fa la legge francese.

Riguardo alla dichiarazione annuale per le riunioni del culto, sebbene essa non offrisse alcuna sicurezza legale e richiedesse le più formali riserve, la S. Sede l'avrebbe forse tollerata, se la circolare ministeriale non avesse fatto ai parroci nelle loro chiese una situazione che non si poteva in alcun modo tollerare.

Relativamente alla nuova legge del 2 gennaio corr., l'Enciclica mostra che, dal punto di vista dei beni, essa è una legge di confisca pura e semplice: e che, dal punto di vista dell'esercizio del culto, è una legge di anarchia che introduce dappertutto la incertezza e l'arbitrio. Essa aggrava la legge anteriore. Il Papa non può che riprovarla.

Osservando la cura con la quale gli avversari della Chiesa si sforzano di far ricadere sulla Santa Sede la responsabilità dell'attuale situazione, l'Enciclica constata che essi agiscono così perchè conoscono di fare un'opera non rispondente ai voti del paese.

Nell'ultima parte dell'Enciclica il Papa si appella al giudizio della storia. Questa dirà un giorno che, operando in questo modo, il Papato non ha voluto nè umiliare il potere civile, nè combattere una forma di governo: ma che esso ha voluto difendere con tutte le sue forze l'opera del divino Fondatore della Chiesa, domandando per la Chiesa stessa *il rispetto della gerarchia, l'inviolabilità dei suoi beni, la libertà*.

Infine, che il Papato ha voluto ricordare al mondo come « l'uomo deve nutrire quaggiù preoccupazioni più alte delle contingenze caduche di questa vita: e che la gioia suprema ed inviolabile dell'anima umana su questa terra è compiere soprannaturalmente il dovere ad ogni costo, e, con ciò stesso, onorare, servire ed amare Iddio malgrado tutto ».

## Una conferenza di Lockroy

**Lione**, 11 — Alla Lega Marittima francese ebbe luogo iersera una conferenza dell'ex-Ministro della Marina, Lockroy.

Lockroy rilevò i pericoli della decadenza della marina mercantile della Francia e della sua marina da guerra, che fino a poco tempo fa occupavano un posto invidiabile tra le nazioni.

L'oratore espose le cause di tale decadenza che disse di considerare come un delitto contro la nazione.

Egli crede che la Francia non guardi al di là delle sue frontiere, ove si compiono grandi progressi e non consacri i suoi sforzi ed il suo denaro ai grandi porti, ma lo disperda piuttosto senza risultati apprezzabili nei piccoli porti.

Lockroy ha sostenuto la necessità della costruzione di grandi navi ed ha enumerato gli inconvenienti di piccole flottiglie che non possono da sole assicurare la difesa delle coste.

Prima di Lockroy aveva parlato il vice-ammiraglio Gervais, il quale espresse nel suo discorso la speranza che Lione, che ha dato tante prove del suo spirito di iniziativa ed ha contribuito in larga misura allo sviluppo del commercio francese nel mondo, coadiuverà gli sforzi della Lega Marittima.

I due oratori sono stati molto applauditi.

## NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 10. — Le tribù fanno atto di sottomissione al Mighzen. A Raisuli non resta che la speranza di rifugiarsi presso la tribù dei beni Mescara.

Le truppe sceriffiane non lo inseguirebbero essendo la marcia troppo difficile.

Secondo altra versione il pascià di Tangeri si unirebbe alle truppe per inseguire Raisuli.

**Londra**, 11. — Lo *Standard* ha da Tangeri: Gli uomini di Raisuli hanno abbandonato Arsila apprendendo la fuga del loro capo.

Il nuovo Governatore di Arsila ha lasciato Tangeri con una scorta, per recarsi a prendere possesso del suo nuovo posto.

Un migliaio di uomini ha lasciato Fez per andare a rinforzare la *Mahalla* di Ben Guebbas.

**Londra**, 11 — Il corrispondente del *Times* da Tangeri ebbe fra mano una parte della corrispondenza, ufficiale e privata di Raisuli.

Fra gli altri documenti c'è il decreto della sua nomina a Governatore fatta dal Sultano dopo l'incidente Perdicaris.

Nell'incartamento figurano lettere di alti funzionari di Fez che domandavano del danaro e una lettera particolare del Sultano scritta due mesi or sono, di cui ecco la conclusione:

« Speriamo di apprendere che la vostra energia si conservi, sapendo che avete la nostra fiducia e il nostro intero appoggio ».

**Londra**, 11. — Il *Daily Mail* ha da Tangeri in data di ieri: Un'altra frazione della tribù degli Anguras è arrivata oggi sottomettendosi.

Il Pascià di Tangeri è partito oggi per prendere la direzione delle operazioni contro Raisuli. Egli è nemico personale di Raisuli ed è probabilmente il solo uomo veramente desideroso di catturarlo.

La *Mahalla* infatti non ha dato prova di uno zelo eccessivo a questo riguardo, perchè i soldati ricevono buone paghe durante le operazioni.

E' giunta una torpediniera inglese.

## STATO E CHIESA IN FRANCIA.

**Parigi**, 10 — Lhuillier, sindaco di Eduville, patria del Card. Mathieu, di cui Lhuillier è parente, si è dimesso perchè fu tolto il Crocifisso dalle scuole.

**Grenoble**, 11. — Nella *Semaine Religieuse* di stamane il Vescovo di Grenoble, dopo avere annunciato la terza assemblea generale dell'episcopato, insiste nel rilevare la gravità degli avvenimenti che hanno reso necessaria questa nuova convocazione e le difficoltà che i Vescovi avranno a risolvere per procurare alla Chiesa i mezzi materiali per vivere.

Il Vescovo termina annunciando che dopo il suo ritorno dall'assemblea dell'episcopato, gli arcipreti saranno convocati per ricevere subito le istruzioni necessarie.

(S) **Lione**, 11. — La *Semaine Religieuse*, nella sua parte ufficiosa, pubblica il seguente comunicato:

« Lasciando Lione per recarsi ad assistere, a Parigi, alla terza assemblea generale dei vescovi della Francia, S. E. il Cardinale Arcivescovo raccomanda vivamente questa riunione alle preghiere dei sacerdoti, delle comunità religiose e dei fedeli.

« In questa riunione i vescovi hanno per iscopo di sostenere l'onore di Santa Chiesa Cattolica, difendendo i suoi diritti, e di reclamare la libertà per compiere la loro divina missione, che è di portare la salute alle anime: essi sanno che, così facendo, compiono un'opera di vero patriottismo e concorrono efficacemente alla prosperità della Francia ».

## IL BILANCIO DEL GIAPPONE

(S) **Tokio**, 11 — Si annunzia che il bilancio delle spese del Giappone per il 1907-908 si eleva a 613,900,000 *yen*, di cui 412,150,000 *yen* per le spese ordinarie e 199,230,000 *yen* per quelle straordinarie.

Le previsioni delle entrate sono: entrate ordinarie 24,240,000 *yen*; entrate straordinarie *yen* 186,940,000. Centodieci milioni di *yen* di spese saranno destinate al bilancio dell'esercito, il quale sarà aumentato di quattro nuove divisioni, e ottanta milioni alla marina, di cui 11 per migliorarne i servizi.

Le nuove costruzioni del dipartimento delle comunicazioni saranno coperte con un prestito interno di trenta milioni di *yen*.

Le entrate delle ferrovie sono aumentate considerevolmente. Gli utili netti saranno consacrati al pagamento degli interessi e all'ammortamento del debito contratto per il riscatto delle linee ferroviarie.

Il commercio estero del Giappone nel 1906 costituisce un *record*: esso si eleva a 741 milioni di *yen*. Le importazioni hanno superato le esportazioni per quattro milioni di *yen*.

La situazione finanziaria è considerata come delle più brillanti.

## NELL'AFRICA TEDESCA.

### Un rapporto dello Stato maggiore.

**Berlino**, 11. — Alcuni giornali pubblicano un rapporto dello State maggiore sulla guerra contro gli Ottentotti.

E' notevole fra l'altro il racconto della battaglia di Gross-Nabass. Il combattimento cominciò il 2 gennaio 1905 al mattino con una lotta delle più vive sotto un sole terribile. Le truppe si accorsero che la provigione di acqua era finita e che non v'era possibilità di rifornirla. Il nemico aveva occupato la sorgente di Gross-Nabass. Le sofferenze causate dalla sete furono atroci. Gli ufficiali cadevano sfiniti e presi da delirio. Il luogotenente Ziracke, in un accesso di follia, voleva uccidere il comandante Meyer.

Soltanto dopo cinquanta ore di combattimento terribile in queste condizioni, si potè prendere d'assalto la posizione nemica.

## ARMI ED ARMATI

### Affondamento d'un sottomarino.

**Cherbourg** 11. — Il sottomarino *Algeria* è affondato la scorsa notte nell'arsenale. Fortunatamente non aveva alcuna persona a bordo.

I palombari lo hanno veduto al fondo del bacino, coricato a tribordo.

Il prefetto marittimo ha ordinato un'inchiesta.

## BANCHE E SOCIETÀ

### Officine e Cantieri Napoletani Pattison.

Il 10 corr. si tenne a Napoli l'assemblea della Società anonima suddetta.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver commemorato nella Relazione il senatore Salvatore Fusco che fu presidente della Società fin da quando venne costituita per iniziativa e concorso del Credito Italiano, riassunse il lavoro compiuto dall'Azienda nell'esercizio dal 1° novembre 1905 al 31 ottobre 1906.

In detto periodo furono consegnate alla R. Marina 6 delle 10 torpediniere commesse, il cui tipo si è dimostrato ottimo sotto ogni rapporto, superando anche oltre un miglio la velocità contrattuale.

La Relazione soggiunge che tra breve verrà varata l'ultima di queste torpediniere e i Cantieri, per quanto riguarda la costruzione di navi da guerra leggere, resteranno inoperosi se il Governo non darà nuove ordinazioni; ciò che è lecito sperare, troppo viva essendo la memoria delle lotte recentemente combattute nei mari d'Oriente e della parte notevole che vi ebbero le navi sottili.

La Società, che si dedica anche ad altri lavori di meccanica generale, ma si è specializzata appunto nelle costruzioni di navi da guerra, non ha mancato di studiare a quali altri rami d'industria meccanica potrebbe dedicarsi per evitare la jattura di dovere licenziare buon numero di operai; nè ha mancato di cercare nuove ordinazioni di navi da guerra per Stati esteri.

Ma la bontà raggiunta nelle costruzioni navali rende esitanti a perdere il frutto della esperienza e delle cognizioni acquistate in questo ramo d'industria; e, per quanto riguardo il lavoro per Stati esteri è noto che le maggiori Nazioni non derogano dal principio di una stretta protezione della industria nazionale e che negli Stati minori formidabili concorrenze politiche e finanziarie rendono assai difficile agli industriali italiani di ottenere commissioni.

Il bilancio si chiude con un utile netto di lire *112,125,83*, che ha consentito di assegnare il 5 0[0] al capitale sociale di L. 1,800,000.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto:

*Presidente*: sen. Giuseppe Palumbo vice amm. a riposo.

*Consiglieri*: ing. Callaway, dirett. gen. Casa Thornieroff.
» comm. Levi Della Vida.
» cav. ing. Mani, dir. Ferrier Torre Ann.
sig. Enrico Pattison, ing. Alfredo Pattison e Alfredo Ruffini, *cons. deleg*

## Sviluppo economico dell'Italia

### Industrie tessili - Il cotone.

**Cotone greggio.** La coltivazione del cotone in Italia, la quale, durante la guerra di secessione negli Stati Uniti, aveva preso notevole sviluppo, tanto da raggiungere nel 1864 una produzione di oltre 300,000 quintali, venne poscia declinando ed ora è limitata al litorale adriatico da Foggia in giù ed alla Sicilia, ed anche in quelle regioni è molto scarsa, ottenendosi da 3 a 4 mila quintali di bambagia all'anno.

La materia prima di questa industria viene dunque quasi tutta dall'estero. Le statistiche doganali assegnano al cotone in bioccoli e in massa importato nell'ultimo quinquennio un valore medio di L. 177,643,218; e ai filati di L. 1,910,910.

Dal 1871 in poi la quantità di cotone greggio che serve alle manifatture nazionali è venuta sempre crescendo, mentre è diminuita la importazione dei filati, che ora invece si esportano in quantità dieci volte maggiore di quelli importati.

**Opifici.** Nel 1903-904 vi erano in Italia 769 opifici per la lavorazione del cotone così divisi: 17 fabbriche d'ovatte, 10 di cotone idrofilo, 9 per la lavorazione dei cascami, 142 per filatura e ritorcitura, 12 di filati da cucire, 392 di tessitura, 78 di filatura, ritorcitura e tessitura riunite, 9 di filatura, tessitura e stampa e 190 di tintura, imbianchimento, apparecchiatura e stampa dei filati e tessuti insieme.

Questi opifici disponevano di 1091 caldaie della potenza di 64,855 cav. vap. e mettevano in azione 1151 motori meccanici della potenza di 86,692 cav. din. e più precisamente 585 motori a vapore per 43,834 cav., 447 idraulici per 35,705 cav., 21 a gas o petrolio per 520 cav. e 98 elettrici per 6633 cav.

Gli opifici davano lavoro a 138,880 operai di cui 34,335 uomini adulti, 4739 fanciulli, 82,056 donne e 17,750 fanciulle.

Si è recentemente costituita una Società per un cotonificio a Darfo (prov. di Brescia) nel quale si sono impiantati 1500 telai e vi lavorano un migliaio di operai. Di questo stabilimento non si è tenuto conto nelle cifre suesposte.

**Macchinario** — L'importanza relativa delle varie lavorazioni si può argomentare dal macchinario adoperato.

Nel 1904 erano in attività 1,933,953 fusi, dei quali 1,693,863 per filatura e 240,090 per ritorcitura; 78,700 telai, dei quali 39,625 meccanici per tessuti greggi, 20,702 meccanici per tessuti a colori e 4568 sistema Jacquard; si contavano infine 116 macchine per stampare, di cui 81 ad azione continua e 35 discontinua.

Per agevolare il confronto di questi dati con quelli che si ebbero nelle inchieste precedenti, diamo il seguente prospetto:

| | Num. degli opifici | Potenza dei motori cav. din. | Numero dei lavoranti maschi | femmine |
|---|---|---|---|---|
| 1876 | 650 | 11,838 | 23,558 | 30,483 |
| 1900 | 727 | 77,202 | 39,096 | 96,102 |
| 1904 | 769 | 86,692 | 39,074 | 99,806 |

| | Numero fusi | Telai meccanici | Telai a mano | Telai Jacquard | Macchine per stampare |
|---|---|---|---|---|---|
| 1876 | 715,304 | 12,478 | 14,300 | — | 26 |
| 1900 | 2,111,170 | 60,722 | 14,267 | 3,317 | 140 |
| 1904 | 2,133,863 | 61,325 | 12,927 | 4,568 | 146 |

Le cifre esposte dimostrano il notevole progresso realizzatosi dal 1876 in questo ramo d'industria. Il numero delle fabbriche è aumentato di un sesto; la potenza dinamica dei motori è quasi sette volte più grande; il numero dei lavoranti, come quello dei fusi e telai è quasi triplicato, e di pari passo è cresciuta la proporzione dei telai meccanici in confronto di quelli a mano.

**Produzione.** — La produzione media giornaliera di filato è di grammi 170 per fuso e per giorno di 12 ore di lavoro.

Con la filatura è progredita anche la tessitura. Ciò risulta, oltre che dall'aumento nel numero e potenzialità delle fabbriche, anche dal fatto che da oltre un decennio la quantità dei tessuti esportati supera costantemente quella degli importati.

In media, nell'ultimo quinquennio, il valore doganale dei tessuti era calcolato di L. 15,460,282 all'importazione e di L. 62,002,611 all'esportazione.

Nel 1900, partendo dal calcolo che il prezzo dei tessuti lisci a mano fosse di L. 0,30 al metro lineare, pei tessuti operati di L. 0,40 e pei tessuti meccanici di L. 0,50 si è compilato il seguente prospetto:

| Produzione annua di tessuti: | Metri lineari | Valore L. |
|---|---|---|
| tessuti lisci | 27,107,300 | 8,132,190 |
| tipo Jacquard | 1,356,000 | 542,400 |
| meccanici | 585,892,800 | 292,946,400 |
| Totale . . . . . | | 301,620,990 |

Il prospetto seguente mostra il movimento medio commerciale dei tessuti di cotone dal 1871 al 1904:

| | Importati (quintali) | Esportati (quintali) |
|---|---|---|
| 1871-74 | 114,171 | 1,982 |
| 1875-79 | 111,779 | 3,145 |
| 1880-84 | 120,751 | 4,170 |
| 1885-89 | 114,690 | 5,210 |
| 1890-94 | 58,444 | 21,748 |
| 1895-99 | 28,662 | 79,860 |
| 1900-904 | 17,975 | 161,376 |

La fabbricazione di ovatte e di filati da cucire è più largamente sviluppata in Toscana, quella del cotone idrofilo e la lavorazione dei cascami in Lombardia e tanto per la filatura quanto per la tessitura, stampa e tintoria predominano la Lombardia e il Piemonte. Pochissime sono le fabbriche esistenti nelle provincie meridionali; nessuna in Basilicata, Calabria e Sardegna.

Si calcola che nell'industria cotoniera sia ora impiegato un capitale di 300 milioni di lire e che siano annualmente distribuiti in salari agli operai 100 milioni di lire. Circa il 23 0[0] delle merci prodotte viene esportato.

**Industria casalinga.** Anche alla produzione di manufatti di cotone l'industria casalinga fornisce un notevole contributo.

Nel 1876 si rilevarono 42,031 telai a domicilio e nel 1903 se ne contarono 60,025. Pare che la notevole trasformazione avvenuta negli opifici per l'industria cotoniera non abbia ridotto il lavoro casalingo, forse perchè il tessuto a mano gode fama di essere più resistente di quello fabbricato a macchina e di esso si fa tuttora largo consumo tra le classi popolari.

Nel censimento del 1901 dichiararono di essere artigiani indipendenti addetti alla filatura del cotone 13,525 individui (207 maschi e 13,318 femmine) e 23,877 (1562 maschi e 22,315 femmine) dichiararono di esercitare la tessitura. Inoltre 5021 dichiararono tali mestieri come accessori.

Senonchè considerando il numero dei telai con quello dei lavoranti, si deve indurre che alla data del censimento la metà per lo meno dei telai casalinghi fossero inattivi.

La Toscana, le Marche, il Napoletano e la Sicilia hanno il massimo numero di telai a domicilio e di lavoranti occupati in questa industria, la quale nell'Italia settentrionale, come si è visto, è quasi per intero esercitata in opifici.

## Consiglio Sup. della Marina Mercantile.

**Membri designati.**

5. *Scelti fra le persone più versate nelle discipline giuridiche ed economiche, che hanno attinenza con l'industria della navigazione.*

On. Boselli avv. Paolo, *Presidente.*
On. Arlotta comm. Enrico, *Vice-presidente.*
On. Chimienti prof. Pietro.
Prof. Supino Camillo, dell'Università di Pavia.
Prof. Majorana Dante, dell'Università di Catania.

6. *Scelti fra i componenti le Società di navigazione e gli armatori.*

Capaccio cav. Luigi, armatore di Torino.
Ciampa comm. Francesco, id. di Sorrento.
Crespi comm. Agostino, condirettore Navig. Gen. Italiana.
Brunelli cav. Domenico, amm. delegato Società di Navig. *La Veloce.*
Sabbadini comm. Renzo, cons. di Amm. Società di Navig. *Lloyd Italiano.*
Ascoli-Gil cav. Biagio, cons. di Amm. Società di Navig. *Puglia.*

3. *Scelti a turno fra i componenti delle Camere di Commercio delle città marittime.*

Coen comm. Giulio, pres. Camera Venezia.
Piaggio ing. Carlo, cons. Camera Genova.
Astarita cav. Tommaso, cons. Camera Napoli.

2. *Scelti fra i direttori delle Casse degli invalidi della Marina mercantile.*

Adelfio cav. Vincenzo, Direttore Cassa Invalidi Palermo.
Ardisson cav. Francesco, Direttore Cassa Invalidi Livorno.

*Un direttore di cantiere di costruzioni navali.*

Pattison cav. Giovanni Alfredo, di Napoli.

*Due capitani di lungo corso in qualità di rappresentanti dei Capitani marittimi.*

Corvaja cav. Ignazio, di Palermo.
Mazzella cap. Giuseppe, di Procida.

*Un rappresentante dei macchinisti navali.*

Bogiacchino avv. Temistocle, di Genova.

*Un rappresentante dei lavoratori del mare e dei porti.*

Carosini Casimiro, di Genova.

*Un rappresentante dei pescatori.*

Gianni Giuseppe, marinaro autorizzato alla pesca illimitata, di Chioggia.

**Membri di diritto.**

Faravelli comm. Luigi Giuseppe, contrammiraglio, dir. gen. personale e servizio militare Ministero marina.
Valsecchi comm. Giuseppe, maggior generale Genio navale, id. costruzioni navali.
Fiorito comm. Lorenzo, ispettore Corpo capitanerie di porto, id. marina mercantile.
Busca comm. Gioacchino, id. gabelle.
Grisolia comm. Salvatore, maggior generale medico R. Marina, capo dell'ispettorato sanitario militare marittimo.
Callegari prof. comm. Gherardo, ispett. gener. dell'industria e del commercio.
Civaliero cav. Carlo, ispettore sup. dei servizi marittimi al Ministero poste e telegrafi.
Bertolla comm. Cesare, capo divisione *Affari commerciali* al Min. affari esteri.
Montemartini prof. Giovanni, capo divisione *Ufficio del lavoro* al Min. agr. ind. e comm.
Longhi prof. cav. Luigi, direttore R. Scuola sup. nav. di Genova.
Cerruti cav. Emilio, direttore del *Registro italiano.*
Fucini comm. Ghino, direttore gen. del Demanio.
Manganella comm. Raffaele, id. Min. LL. PP.
Fonteanive cav. Rodolfo, dir. capo divisione per l'insegnamento nautico, delegato del Min. P. I.
On. Materi avv. Francesco, delegato del Consiglio dell'Emigrazione.
Bruno cav. Carlo, dir. capo div. di 1ª cl. Min. marina, *segretario.*

## Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Nomine nell'Ordine « Al merito del lavoro » concernenti: stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanz. 1906-907; modificazioni alla legge sulla leva marittima: modificazioni alle norme per l'avanzamento del personale di macchina della R. Marina; assestamento degli stati di previsione della entrata e della spesa del Fondo per l'emigraz. per l'eserc. fin. 1905-906.

Id. aumento di L. 2.770.000 al cap. 65: « Restituzioni e rimborsi (Demanio) » dello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'esercizio finanz. 1906-907; autorizzaz. di vendere a trattativa privata al Comune di Milano l'ex fortino di Porta Vittoria in detta città.

Circolare del Min. della guerra.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Compensi daziari e di costruzione alla marina mercantile stabiliti dalla legge 16 maggio 1901.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di agr. ind. e commercio per la 1ª quindicina di settembre.

Prestito a premi a favore della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai e della Società « Dante Alighieri ».

**R. Marina.** — Sbarcherà dalla R. nave « Varese » il cap. di vasc. Edoardo Barbavara, per restare in disponibilità.

Il cap. di fregata Osvaldo Fasella è trasferito dal 1° al 3° dip.

Il cap. di corv. Galeazzo Sommi-Picenardi è dispensato dal servizio al Ministero per sostituire il pari grado Stefano Morino nel comando della squadriglia di Ancona e della torp. 104.

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

### Nell' Alta Italia.

**Milano.** 10, ore 24. — E' scomparso il consigliere provinciale Giuseppe Scaramuccia, lasciando dissestata la propria azienda tipografica assunta qualche anno fa dopo che si era ritirato dal segretariato della Camera del lavoro dove era stato a capo della frazione socialista rivoluzionaria.

I creditori si sono adunati per essere autorizzati dal Tribunale ad assumere la direzione della azienda, la cui situazione si aggira fra 25.000 lire di passivo e 16.000 di attivo.

**Torino.** 11, ore 16,45. — Oggi, Luigi Astori, allievo di terzo anno di pittura dell'Accademia Albertina, di anni 23, di nazionalità svizzera, mentre era nell'abitazione della sua amante, una giovinetta diciassettenne, filatrice, si precipitava da una finestra del terzo piano fratturandosi il cranio.

Il giovane è morto sul colpo.

**Milano.** 11, ore 16,35 — In seguito all'incidente Bardelli-Terruzzi — per la riammissione di questa insegnante all'Istituto tecnico Cattaneo, per il temporaneo congedo del preside Bardelli, il quale ha il proposito di dimettersi, ritenendo incompatibile con la dignità sua e della scuola, la presenza della Terruzzi — la studentesca dell'Istituto ha disertato le lezioni per protestare la sua simpatia al Preside.

La prof. Terruzzi, valendosi del suo diritto, si è recata stamane in classe, ora ha trovato due sole alunne.

Il vice-direttore Riboria accordatosi con i professori, alle ore 10, ha fatto chiudere l'istituto, indirizzando agli studenti un invito amorevole perchè domani ritornino a scuola e frequentino le lezioni, in attesa delle superiori deliberazioni.

### Nell' Italia Centrale.

**Firenze.** 11 — Nella frazione di Caposelvi, in territorio di Montevarchi, sono stati trovati ieri i cadaveri di due giovani, orribilmente deformati da colpi di revolver.

I due morti sono stati identificati per Pia Pieri di anni 21, da San Giovanni in Valdarno, e per Ardnino Fabbri di anni 19, di San Giovanni anche lui.

La giovane Pieri era maritata da due mesi all'operaio macchinista, della mineraria elettrica valdarnese, Ezio Gandini.

L'altro ieri mattina la Pieri, in compagnia del Fabbri, suo amante, si recò da un suo zio, tal Lombardi, a Caposelvi.

Ella presentò il giovane come suo marito. I due s'intrattennero ivi una notte; alla mattina seguente lasciarono la casa ospitale e a poca distanza si suicidarono.

Il giovane Fabbri è nipote del Sindaco di San Giovanni.

**Città di Castello** 11. — In occasione del XXIX anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, la Società di mutuo soccorso dei reduci dall'esercito, si recò in corpo a deporre una corona di bronzo al monumento del Gran Re.

Ad essa si unì una rappresentanza dell'associazione monarchica, con bandiera.

Davanti al monumento il presidente della Società dei reduci, cav. Filippo Corsi, disse poche parole inspirate ad elevati sentimenti patriottici.

La Società di mutuo soccorso dei reduci dell'esercito è una delle più numerose di Città di Castello ed il suo ordinamento figurò onorevolmente all'Esposizione internazionale di Milano dove fu premiata con la medaglia d'argento.

**Cesena** 11. — Più di millecinquecento operai, scesi dalla campagna e da molti comuni del circondario, si riunirono alla camera di lavoro dove tennero un comizio per protestare contro la mancanza di lavoro.

Quindi, formato un lungo corteo, a cui si unirono alcune centinaia di dimostranti raccogliticci, percorsero le vie principali, senza emettere però alcun grido; fermatisi in piazza Vittorio Emanuele, dinanzi al Palazzo municipale e della Regia sottoprefettura, mandarono una commissione al capo del Comune ed al rappresentante del Governo, perchè chiedesse lavoro all'uno, ed interessasse l'altro a sollecitare il Governo a por mano ai lavori di bonifica nella Basilicata, dove molti dei dimostranti sperano di trovare occupazione.

Il sindaco ed il sottoprefetto fecero promesse che accontentarono la commissione.

**Modena.** 10 — A Correggio nel pal. dei Principi, per iniziativa del Circolo Cavour fra giovani, presentato con lusinghiere parole dal presidente sig. Gius. Vecchi, il distinto pubblicista avv. Marco Arturo Vicini, dir. della *Provincia di Modena*, commemorò il Padre della Patria con un discorso così denso di concetti e pieno di storica verità, da meritarsi una ovazione veramente entusiastica.

L'on. Cottafavi, per insistenza dei presenti chiuse con applaudite parole la solenne, degnissima commemorazione.

### Nelle Isole.

**Messina** 11 — Stamane, a Gioiosa Marea, alle ore 3.30, per causa ancora dubbia, ma non certo dolosa, scoppiò un grosso incendio nella privativa di tabacchi di tal Rosanna Terranova. Rimase distrutto un vasto fabbricato, con danno di circa L. 20.000.

### Nella Provincia Romana.

**Civitavecchia.** 11 — Col piroscafo *Janto* è giunto da Iglesias un battaglione del 18° che si reca in residenza a Pisa.

## CRONACA DEGLI SCIOPERI

**Brescia.** 11. — Ieri circa 80 operaie del cotonificio « Società esportazione ed industrie » in Castrezzano non si presentarono al lavoro.

Le scioperanti riunitesi dinanzi al Municipio inviarono una Commissione all'autorità comunale per chiedere aumento di mercede e alcune piccole migliorie.

Coll'intervento del municipio si sta cercando una pacifica soluzione della vertenza.

### I lavoratori del mare.

**Bari.** 10, ore 21,35. — Il piroscafo « Dauno » della Società « Puglia » partì con personale avventizio.

Gli scioperanti, accortisene, improvvisarono una dimostrazione di protesta, dispersa subito dalla truppa.

Stanotte i piroscafi « Taranto » e « Fieramosca » partiranno pure con personale avventizio.

**Bari.** 11. — Iersera sono partiti per le rispettive destinazioni i piroscafi *Dauno* e *Fieramosca* con equipaggio di avventizi.

Vi fu un tentativo di dimostrazione ostile da parte di taluni scioperanti, ma intervenuti funzionari ed agenti i dimostranti, dopo le intimazioni legali, furono allontanati senza incidenti.

### All'estero.

**Fongères.** 11. — Le stesse dimostrazioni di ieri l'altro avvennero ieri nei dintorni delle fabbriche, ove ottocento operai, di fronte a settemila scioperanti, lavoravano. Essi furono accompagnati alle loro case dai gendarmi.

I fabbricanti di calzature hanno deciso di non riaprire oggi le loro fabbriche.

Iersera la città era calma.

## Ferrovie dello Stato.

**Nuovi lavori.**

La Direz. gen. ha approvato la esecuzione dei seguenti lavori:

Impianto gru da 6 tonn. a Pontedera.
Impianto gru idraulica in staz. di Mortara.
Impianto binari di carico a Chiavari.
Provvedimenti provvisori pel carico diretto in staz. di Cecina.
Impianti di binari in staz. di Nusci (Avellino)
Impianti di binari tronchi ed ampliamenti nella staz. di Magenta.
Impianto di binari tronchi a Roccasecca.

Il Comitato di Amministrazione ha approvato:
Ampliamento e sistemazione nella staz. di Bresciana Argine.
Ampliamento della staz. di Sapri.
Ampliamento deposito combustibili in staz. di Gallarate.
Ampliamento della staz. di Palazzolo sull'Oglio.
Ampliamento e sistemazione generale della stazione di Lucca.
Impianto nuovo binario in staz. di Mestre.
Ampliamento della stazione di Parma.

**Gare ed appalti.**

Per lavori a licitazione privata sono indette le seguenti gare d'appalto:

Ampliamento servizio merci a G. V. nella stazione di Torino P. N. (Seduta di aggiudicazione 13 corr.).

Sistemazione definitiva del rifornitore di Bagnara della linea Battipaglia Reggio C. (Aggiudicazione 22 corr.).

Fornitura carta bianca, rigata, quadrettata e perlina — carta sugante bianca e rossa — cornette ottone e metallo bianco (termine utile per le schede 15 corr.).

Fornitura 38200 tubi bollitori di ottone con giunta di rame — legname Pitch-pine (16 corr.).

La fornitura sottoindicata (gara 13 dicembre) è stata aggiudicata:

Alla ditta Grazioli Biagio di S. Pier d'Arena N. 5000 accoppiamenti per pile Daniel — N. 3000 zinchi idem per pile Daniell — N. 6000 id. id. per pile Fuller.

Alla ditta Gheri Alfredo di Firenze: N. 500 zinchi per pile Daniel: quella di N. 342 cuori di acciaio fuso capovolgibili per deviatoi (gara 31 dicembre) — alla fonderia milanese d'acciaio di Mil — alla stessa ditta è stata aggiudicata la fornitura di 1000 tonnellate materiali diversi in acciaio fuso per deviatoi (gara internaz. 31 dicemb.).

## Drammi di terra e di mare.

**Officina distrutta da un incendio**

(S) **Geispolsheim** (Alsazia), 11 — Un incendio ha distrutto un'officina. Venti operai vi sono periti.

**St asburgo.** 11. — Sull'incendio si hanno i seguenti particolari:

L'officina incendiata è la fabbrica di stufe Hubearls e Compagni. L'incendio si è manifestato alle 6 del mattino in seguito ad una esplosione di celluloide. Il fuoco ha invaso in un momento tutto lo stabilimento.

Le fiamme ostruirono le uscite, sicchè soltanto una piccola parte degli operai riuscì a mettersi in salvo.

Venti ragazze rimasero avvolte dalle fiamme, una si è potuta trarre fuori gravemente ustionata, ma si dispera di salvarla.

I cadaveri delle vittime sono stati ritrovati completamente calcinati.

## SCIENZE E LETTERE.

**Una buona iniziativa.**

Il marchese Ippolito Niccolini, sindaco di Firenze, ha preso l'iniziativa per la costituzione di una Società di conversazioni popolari, che ha per iscopo di riunire nei giorni festivi gli operai per condurli, sotto la guida cortese e disinteressata di persone pratiche ed esperte, a visitare le gallerie, i monumenti, le officine più importanti della città. Tale iniziativa, che ha, naturalmente, riscosso le unanimi lodi, sta per esser messa in atto pratico e a giorni uscirà il manifesto-programma della prima « Conversazione popolare ».

Venezia e Verona, a mezzo dei loro giornali, si accingono, esse pure, ad aiutare Firenze, e sarebbe cosa bellissima se anche in Roma, ove tutto parla alla mente e al cuore, sorgesse una Società simile che aiutasse l'opera benefica dei ricreatori, avviando i ragazzi del popolo alle cognizioni del bello, del vero e del buono.

**La biblioteca Bilbassoff.**

Poco tempo fa è morto a Pietroburgo il prof. Bilbassoff, celebre storico ed autore di una pregevolissima opera sulla storia di Caterina II, noto anche come bibliofilo e proprietario di una delle più ricche biblioteche di scienze storiche.

Ora il principe Lichtenstein, già Ambasciatore d'Austria a Pietroburgo, ha acquistato questa biblioteca, a lui nota fin dall'epoca del suo soggiorno in Russia, e l'ha donata al Min. dell'I. P. austriaco, che la farà collocare nella Biblioteca Imperiale di Vienna.

**La malattia del sonno.**

(S) **Londra.** 11. — Il *Daily Maily* ha da Entebbe che il metodo del dottor Koch per la cura della malattia del sonno sembra riuscire.

Alcuni malati giunti all'ultimo stadio della malattia si sono ristabiliti e non hanno dato alcun segno di ricaduta da due mesi.

## Rassegna drammatica

### " La flotta degli emigranti ,, di V. Morello

Il primo atto del dramma si svolge a Roma in una sala del *Grand Hotel*: quivi ha luogo una festa di beneficenza a vantaggio degli scampati dal naufragio della *Medusa*, una vecchia carcassa adibita al trasporto degli emigranti, appartenente ad una Società di navigazione di cui è presidente il comm. *Gallerani*, un finanziere audace che ha sposato una avventuriera egiziana, *Flora*, della quale è amante il deputato *Lantosca*, il protagonista del dramma.

*Lantosca* è un giovane parlamentare salito con rapida fortuna agli onori di capo gruppo. Amici e fautori entusiasti di lui sono i deputati *Salcago, Artale, Polidori, Bassini, Guiscardi, Lapo.*

Mentre si svolge la festa, Flora annunzia a Lantosca che Gallerani ha perduto tutto il suo nelle ultime speculazioni tentate, e l'idea della rovina l'atterrisce, ma Lantosca la rincuora, egli è potente ed influente e troverà il modo di salvere Gallerani.

Lantosca, veniamo intanto a sapere, due anni prima sedusse *Elena*, figlia del deputato *Patrizi*, vecchio garibaldino, capo del gruppo radicale che conta nelle sue file il deputato *Rivalta*, fiero oppositore di Lantosca.

Nel secondo atto Lantosca espone il suo grandioso piano, concretato in un progetto di legge per istituire il servizio di stato per l'emigrazione: lo Stato dovrà riscattare tutte le navi delle Società di navigazione per il trasporto degli emigranti: l'idea appare geniale, altamente civile ed incontra le simpatie di tutti: Lantosca ritiene ormai sicura l'approvazione del suo progetto e Gallerani è certo di riassestare le sue finanze.

Ma Lantosca ha dei nemici, Rivalta non manca di fargli la guerra, e dopo gli attacchi della *Fronda*, che lo accusa di affarismo per la questione del proposto riscatto, deve accorgersi che i suoi amici lo hanno abbandonato.

Nel terzo atto siamo in casa di Patrizi e intorno a lui sono i vecchi amici ed i nuovi che hanno abbandonato il Lantosca: l'agente del Gallerani è stato arrestato mentre tentava un ricatto con il direttore d'una Società di navigazione che ostacolava i progetti del Lantosca, il Gallerani è fuggito, Lantosca viene solo dinanzi agli avversari che gli rinfacciano, con parole roventi, la disonestà della sua campagna per il famoso progetto: il vecchio Patrizi sarà nominato capo della commissione d'inchiesta a suo carico: egli fa un tentativo disperato, con Elena: vuole sposarla, minacciando di svelare il suo segreto: ma Patrizi sorprende il colloquio e scaccia Lantosca perdonando alla figlia.

Nel quarto atto Lantosca, per il quale è stata chiesta l'autorizzazione a procedere, si rifugia nella soffitta di Malvino, un idealista solitario già apparso come ammonitore in altre scene del dramma, vede ormai completa la propria rovina e si uccide.

L'ora tardissima non consente assolutamente un esame minuto di questo lavoro, quale l'importanza di esso richiederebbe.

Vincenzo Morello non poteva darci che un dramma profondo di pensiero e tale è *La flotta*.

Egli, non trovando più sufficiente il ristretto campo dell'articolo di giornale alla affermazione delle sue idee, alla bella lotta che egli va combattendo da anni con nobile entusiasmo e con incrollabile saldezza di convincimento, havoluto provare la forza delle sue argomentazioni sul palcoscenico, ed anche qui ha portato il ferro e il fuoco del suo sdegno, menando arditamente formidabili colpi a tutte le ambizioni, tutte le menzogne, tutte le ribalderie dell'epoca nostra.

Forte la chiarezza dello svolgimento scenico non è pari alla solidità della costruzione, della travatura del dramma: questa appare organica, armonica, così nel complesso in ogni sua parte.

Si può dire pure che fuori di Roma la *Flotta* non troverà quella accoglienza calorosa che ieri sera ebbe all'Argentina, ad ogni modo essa troverà quel consentimento di plauso che è dovuto alla vigorosa opera di un forte e possente intelletto.

**Vicivan.**

**Monte Carlo,** 9. — (F. de M.) L'inaugurazione della XV Esposizione internazionale al Palais des Beaux-Arts di Monte Carlo ebbe luogo domenica scorsa sotto la presidenza di S. E. il Governatore Generale del Principato di Monaco.

M. Camille Blanc, presidente del Consiglio di amministrazione della « Société des Bains de Mer » in compagnia di M. Denys Peuch, membro dell'Istituto, fece gli onori del ricevimento.

L'elegante pubblico mondano che assisteva a questa inaugurazione ufficiale dimostrò tutta la sua ammirazione per la magnifica mostra d'arte e per lo splendore delle sale adibite a tanta ricchezza di lavori in pittura e scultura.

Il mese di gennaio è consacrato alle rappresentazioni di commedie. Marcel Simon, che n'è l'organizzatore, ha scelto, come repertorio, i più recenti successi parigini.

« Mademoiselle Josette, ma femme », la deliziosa commedia di Gavault et Robert Chervary » è la prima della nuova serie che ottenne qui, come al « Gymnase » di Parigi, un enorme successo coi fratelli Dubosc e M.lles Liceney e Fonteney in prima linea d'interpretazione.

## Sports

**Caccia al cinghiale.** — Ieri l'altro e ieri si fece nelle splendide tenute del marchese senatore Giacinto Guglielmi a Montalto di Castro una gran caccia al cignale e al capriolo.

Intervennero il Sotto Segretario di Stato agli esteri on. Pompilj, il principe d'Avella, il prof. Postemsky, l'on. Roselli, il conte della Somaglia, il conte Canevaro, il conte Piccolomini, il conte Valentini, il marchese Gerini, il marchese Incontri, il conte Bracci, il marchese Sacchetti, il generale Troya, il cav. Vitalini, il sig. Federico Pesci, il sig. Edoardo Cesaroni, il sig. Grassolli ed altri.

**Il tiro al piccione a Monte Carlo.**

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Monte Carlo,** 11, ore 9. — *(de Boissieu).* — Il premio Hall *(handicap* — 1000 franchi oltre una entrata di 50 franchi) riunì ieri 87 tiratori.

1. e 2. divisi fra i signori de Granado e Pitto, i quali respettivamente a metri 23 e 25 1/2 uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

3. signor Alex, il quale a 21 metri tirando 10 colpi uccise 9 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dai signori Gagliardi e Pitto.

Domani 12 alle ore 1 premio Journu *(handicap* — 1000 franchi oltre una entrata di 50 franchi).

## Palazzo di Giustizia

**Inaugurazione dell'anno giuridico.**

**Civitavecchia.** 11 — In presenza di tutte le autorità locali ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo anno giuridico.

La sala delle udienze era colma di scelto pubblico.

Parlò il Procuratore cav. Numa Salerini esponendo i dati statistici del decorso anno, elogiando la magistratura in generale e nota un aumento di crimini in tutto il circondario, causa della lotta fra capitale e lavoro.

Chiude con un omaggio a Casa Savoia e un saluto agli intervenuti.

### Corte di Appello di Milano.

**Le corazze Benedetti.**

**Milano,** 10, ore 24. — La Corte d'Appello, dopo sentita la relazione del presidente sul ricorso delle parti nella causa per la corazza Benedetti, a richiesta della Parte Civile e malgrado l'opposizione della Difesa rinviò *sine die* il dibattimento avendo constatate irregolari le citazioni dei contumaci avvocato Gelmi e inventore Benedetti.

## Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

# Cronaca di Roma

**Quirinale.** — Ieri mattina alle ore 8.30 Sua Maestà il Re, in automobile, accompagnato dal gen. Brusati, dal march. Calabrini, dal conte Brambilla Carminati e dall'aiutante di campo di servizio, si è recato a cacciare nella tenuta di Castelporziano.

S. M. il Re ed il seguito rientrarono al Quirinale poco dopo le ore 15.

— Il Re ha ricevuto in particolare udienza il capitano dei carabinieri cav. Eugenio Monaco, già comandante della gendarmeria di Creta.

**Echi del genetliaco della Regina** — Agli auguri inviati dalla presidenza del ricovero Regina Elena per la lieta ricorrenza del genetliaco di Sua Maestà fu risposto col seguente telegramma dalla dama di Corte.

« Don Galeazzo Ruspoli, Presidente Società contro l'accattonaggio.

« Sua Maestà la Regina, che ben conosce ed apprezza la civile, provvida opera di codesta Associazione, ne ha gradito particolarmente i gentili auguri per la lieta ricorrenza di ieri e mi ha commesso rendere a Lei distinte grazie.

« D'ordine la Dama di Corte di servizio
« Contessa *Guicciardini Corsi* ».

**La beneficenza del Re** — S. M. il Re ha elargito la somma di lire mille alla Società delle sale di ricovero per i bambini degli operai di Roma ed altre mille lire per l'erigendo Asilo infantile del Comune di Poli.

**Vaticano** — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Della Volpe, mons. Francesco Paolo Carrano arciv. di Trani e Barletta, S. E. il dott. De Peralta Ministro di Costarica, mons. Buquet dir. dell'Opera Espiatoria in Francia e mons. Carlo Jeanning protonotario apostolico.

— Mons. Guthlin, eletto successore di mons. D'Armailhacq, nel rettorato della chiesa di San Luigi e degli Stabilimenti francesi, ieri mattina prese possesso del suo ufficio, presentato dal sig. Raffray.

**Ospiti illustri.** — Nel pomeriggio di ieri lord e lady Aberdeen, insieme al figlio ed alla nepote, accompagnato dal dott. Ricard Bagot, si recarono a visitare i Musei capitolini ed il palazzo dei Conservatori.

Furono ricevuti dall'assessore Apolloni e dal prof. Lanciani, che fecero loro da guida, dando opportune spiegazioni sui singoli capolavori.

Gli illustri visitatori — ai quali l'assessore Apolloni offrì un the nella sala degli arazzi — rimasero assai soddisfatti della visita e si congratularono vivamente coll'assessore e col prof. Lanciani della squisita accoglienza.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta per affari di ordinaria amministrazione.

**Consiglio comunale** — Non potendo ultimarsi per lunedì prossimo la stampa del bilancio preventivo, la seduta del Consiglio comunale è stata rinviata a venerdì.

**Il trasporto funebre del comm. Cingolani** — Veramente imponente è riuscito ieri il trasporto funebre della salma del comm. Temistocle Cingolani, Direttore di Polizia Urbana. Tutta la famiglia capitolina ha voluto porgere alla memoria del valente funzionario ed egregio uomo un largo attestato di simpatia e di affetto.

Il corteo mosse alle 15 dall'abitazione in via Mecenate.

Precedevano due plotoni di guardie municipali in alta tenuta e due plotoni di guardie di città inviate con squisito pensiero dalla R. Questura di Roma.

Reggevano i cordoni del carro: a destra il Sindaco, il comm. Lusignoli segretario generale del Comune, l'avv. Siliotti direttore dell'Ufficio legale, il sig. Filipperi per la Società degli impiegati municipali: a sinistra l'assessore per la Polizia Urbana comm. Salvati, il vice-questore cav. Severe, il comm. Marcozzi Rag. Capo del Comune e il Comandante delle guardie municipali.

Il carro funebre di prima classe, fiancheggiato dagli uscieri municipali con ceri accesi e dalle bandiere del personale della Nettezza, era coperto di splendide corone: altre corone venivano portate a mano da varie rappresentanze, dalle guardie e da un gruppo di tramvieri in divisa.

Notate quelle del Comune, degl'impiegati del Gabinetto del Sindaco « All'carissimo amico », dell'assessore comm. Salvati, della Società di M. A. fra gli impiegati capitolini, degl'impiegati della nettezza urbana, della Società Romana tramways-omnibus, degl'impiegati dell'Uff. VII, del personale di sorveglianza della nettezza urbana, del comandante delle guardie municipali, degli ufficiali delle guardie e di tutte varie categorie del personale della Nettezza Urbana in tutte oltre 30 corone.

Seguivano il carro il nipote cav. Manzoni ed uno stuolo infinito di consiglieri comunali e di impiegati municipali e di amici, fra i primi il sen. Balestra, il comm. Ballori, il cav. Santini, il cav. Caretti, il cav. Buttarelli. Presenti tutti i direttori dei singoli uffici, cav. Casini, cav. Bianchi, cav. Caroselli, cav. Moretti, prof. Gualdi, con tutto il personale superiore ed inferiore, tutti gli ufficiali delle guardie municipali e di città e dei vigili in alta tenuta, il comm. Genovesi ed il cav. Fucci per la Società dei tramvays, il cav. Alfonso Pouchain per l'Anglo-Romana del gaz, e parecchie Associazioni con bandiere. Chiudevano il corteo le guardie municipali fuori servizio e 15 vetture inviate dalla Cooperativa conducenti vetturini.

Il corteo mosse pel Campo Verano sostando in piazza dei Cinquecento, dove i plotoni armati formarono un quadrato. Quivi prese la parola il comm. Lusignoli, segretario generale del Comune.

« La vita vissuta da lui — disse — dal nostro impareggiabile amico perduto, può ben dirsi trascorsa tutta nel costante nobilissimo esercizio di una virtù, tanto più preziosa quanto più rara nel l'esercizio della bontà.

Si devono ammirare nel comm. Cingolani, l'operosità indefessa, il perspicuo ingegno, la finezza dell'intuito, la visione esatta degli uomini e delle cose — e tutte queste doti il Cingolani aveva in singolare misura — ma quello dinanzi a cui tutti debbono inchinarsi, quello che rendeva l'amico nostro eccezionalmente ammirevole si fu lo squisito senso della bontà e della pietà, esercitate in tutti i momenti e verso tutti.

Chi lo ricorda nel suo fare quasi rude non sa forse neppure oggi rendersi ragione come, sotto quell'apparenza, si nascondesse un tesoro preziosissimo; ma chi lo ha avvicinato, chi ha vissuto in consuetudine di lavoro e di affetti con lui, sa come il suo animo fosse sempre aperto ad ogni e più elevato senso pietoso; fare il bene non si concepiva da lui come un'osservanza del dovere, ma come uno spontaneo moto del cuore, ribelle a tutto ciò che non si ispirasse al buono.

Innumerevoli sono coloro che hanno ottenuto benefici dal povero Cingolani, il quale non soccorreva solo con l'illuminato e ponderato consiglio, ma col provvedimento benevolo opportunamente provocato, col lavoro personale, quando questo sollevasse altri da preoccupazioni ed eventuali dolori, col proprio danaro quando vi fosse una lacrima da asciugare, una sventura da riparare.

Muore povero, il nostro Cingolani, molto povero, perchè tutto diede agli altri, nulla serbò per sè; lo spirito di altruismo era la sua stessa natura: altruista con i parenti, altruista con gli amici, altruista con gli impiegati, altruista, lasciatemelo dire, con gli stessi suoi nemici; giacchè al mondo non sempre basta esser buoni come il Cingolani, per evitare ire, rancori ed odii; anzi la natura umana è cosiffatta che talora si appunta contro chi della bontà ha fatto un apostolato.

Pochi, credo, abbiano meritato, come il Cingolani, l'elogio che qui, tutti convenuti, gli tributiamo con le lacrime nel cuore e con la mente piena di lui, di cui il ricordo durerà, quanto il tempo, lontano; poichè la dottrina, gli onori, la intelligenza stessa hanno effetti limitati sempre; ma chi miete nello sterminato campo della bontà lascia orme indelebili, avendo specialmente la nostra società più bisogno di uomini buoni che di uomini dotti: e ben pensava il Giusti che senza uomini dotti il mondo potrebbe andare innanzi benissimo; senza uomini buoni ogni cosa sarebbe sovvertita.

Onore al Cingolani che ha ispirato tutta la sua vita agli intenti purissimi del grande toscano.

Dopo ciò il corteo si sciolse e il carro funebre continuò pel Campo Verano seguito da alcuni amici dell'estinto.

**La Giunta Provinciale Amministrativa** ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta dell'8 corr.

*Vetralla.* Salari custode mattatoio. Appr.
*Cave.* Modific. tariffa tassa esercizio.
*Corchiano.* Tariffa tassa cani. Appr.
*Viterbo.* Illuminaz. straord. piazza Plebiscito. Appr.
*Cave.* Aumento stip. segr. com. Appr.
*Nepi.* Iscriz. Cassa pensioni imp. com. Appr.
*Montecompatri.* Procedura per riscoss. rendita patrim. Parere favor.
*Scrofano.* Regol. impieg. comun. Appr.
*Monterotondo.* Appalto tagliatura legna bosco Guttaciera. Approva.
*Vitorchiano.* Vendita filagne bosco Montalto. Appr.
*Bassano Sutri.* Reg. impieg. com. Appr.
*Trivigliano.* Custodia boschi Cerri e Barazzo. Non appr.

**Arrivi e partenze.** — Ieri mattina è ritornato in Roma, da Montalto di Castro, il Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Pompilj.

**Altari e bassorilievi antichi.** — Siccome per l'ampliamento dei locali del Senato si demolisce la chiesetta di *S. Salvatore in Thermis*, detta « Salvatorello », che è internata nel palazzo Madama, gli altari e i bassorilievi che ornavano la detta chiesa sono stati trasportati in quella di San Luigi de' Francesi.

Con Bolle di Sisto IV nel 1478 e di Giulio III nel 1553 l'esercizio del culto di detta chiesa fu affidato al clero ufficiante di S. Luigi dei Francesi: ma non risulta che sia stata trasmessa altresì la proprietà dell'edificio: non sappiamo quindi se sia perfetto il trasporto degli altari e dei bassorilievi alla chiesa di S. Luigi dei Francesi.

E' una questione che il Fondo per il Culto, non molto gravato di pensieri e di lavoro, potrebbe, anzi dovrebbe, prendere in esame.

Le origini precise della chiesa di S. Salvatore alle Terme (che fu chiusa al culto 10 anni fa, dopo l'esplosione di una bomba nei pressi del Senato) non sono bene accertate. Si ritiene che sia stata costruita nel 330 sotto Papa S. Silvestro I. Certo è che fu riconsacrata nel 559 da S. Gregorio I, che fece deporre sotto l'altar maggiore una cassa con molte reliquie, la quale fu ora consegnata al Card. Vicario che ne ordinò la reposizione nella Lipsanoteca.

**Il ristorante al Grand Hotel del Quirinale** — L'*Hotel del Quirinale* è, senza dubbio, una delle più importanti Case della capitale, così per lusso ed eleganza, come per la sceltissima clientela. Basta ricordare che fra i suoi ospiti illustri ha annoverato le LL. AA. RR. il Principe Giorgio di Grecia, il Principe Danilo e la Principessa Xenia del Montenegro, i Principi Francesco Giuseppe e Anna di Battenberg, il Principe Renato del Siam, la Contessa di Trani, il Duca d'Alençon, le LL. AA. Principe Bernardo di Sassonia Meiningen Hildburghausen e la Principessa Carlotta, il Principe e la Principessa Wied, i Principi Maheraja di Baroda e Sayarayeras Gackwar, il Principe e la Principessa Sangeusko, S. E. Tornielli, S. E. il generale Lanza, i principi di Pescara e Czartorski, Adelina Patti baronessa Cederstroem, Sir Giorgio e Lady Armstrong, il sig. Astor ecc.

A completare le infinite comodità, che offre questo Albergo, si è ieri inaugurato un ristorante. La splendida sala, di forma esagonale, tutta in bianco, con delicate ornamentazioni in oro, sporge sul magnifico giardino, dal quale riceve la luce per grandi vetrate.

I mobili che adornano il ricco salone, il quale, la sera è illuminato con numerose lampadine elettriche, sono di artistica semplicità.

Per l'apertura del ristorante il proprietario, Enrico Wirth-Bucher, invitò alcuni giornalisti ad una sontuosa colazione.

**Università Popolare** — Lunedì, 14 corrente, alle ore 20, s'inaugurerà il II periodo dell'Università popolare romana.

Oltre ai soliti corsi al Collegio Romano — che avranno luogo tutti i giorni, meno i festivi — dalle 20 alle 22, inizierà una sezione ai Prati di Castello, con sede al viale Giulio Cesare, dove le lezioni si terranno ogni martedì e venerdì dalle ore 20 alle 21.

*Corsi al Collegio Romano.*

G. Tauro: L'educazione dei figli del popolo.
P. Sorgente: Consigli d'igiene infantile.
S. B. Piergili: Prevenzione delle malattie dentarie (con proiezioni).
V. D'Amato: Conseguenze individuali e coniugali delle malattie veneree.
G. Grisostomi: Nozioni di diritto civile. Il Matrimonio.
M. Mandalari: Letteratura italiana.
C. Ciampoli: Letteratura Russa.
R. Cirilli: La religione dell'antica Roma (con proiezioni).
G. Tomassetti: La campagna romana.
O. Riccò: La coltivabilità dell'Agro romano (con proiezioni).
R. Cervelli: I funghi della campagna romana.

*Corsi della Sezione Prati di Castello.*

V. Giudiceandrea: Case dell'anemia nelle classi più povere.
G. Quattrocchi: Soccorsi d'urgenza.
V. Montesano: Igiene della pelle.
R. Cirilli: Topografia di Roma antica.
R. Cervelli. Come riconoscere i funghi velenosi.
M. Mandalari: Letteratura italiana.

**Nell'Aula Magna del Collegio Romano**, domani domenica alle ore 15, Pietro Bersani, membro della Società aeronautica italiana, terrà una conferenza dal titolo: « Il passato e l'avvenire dell'aeronautica ».

**Società ginnastica « Roma »** — I soci sono convocati per questa sera alle 21, nei locali della Società per accordi intorno la elezione del Consiglio direttivo del 1907.

**Alla Società impiegati del Comune di Roma.** — Domenica assemblea generale dei soci per l'elezione dell'ufficio di presidenza, del presidente del consiglio amministrativo, di otto consiglieri e della commissione di sindacato.

**Per la spedizione dei volatili vivi all'estero** — Avendo le amministrazioni estere delle ferrovie mosso, a più riprese, lamento perchè la confezione delle gabbie per i trasporti dei volatili, particolarmente il pollame, che dall'Italia vanno all'estero, non risponde alle prescrizioni di polizia vigenti in quei Stati, la Direzione compartimentale di Roma, per impedire che le spedizioni, specialmente di piccole partite, siano respinte, raccomanda agli speditori di fare le gabbie a fondo pieno, e con le pareti laterali ambo piene, fino ad una certa altezza, in modo che paglia ed altro non abbia ad uscire da esse, e ad insudiciare il carro su cui sono coricate.

Fa inoltre notare che ai sensi dell'art. 8 delle vigenti tariffe interne, i mittenti sono responsabili di tutte le conseguenze che possono derivare dalla inosservanza delle prescrizioni sanitarie, di polizia ecc., vigenti nei diversi Stati d'importazione.

Apposito avviso al pubblico emanato in questi giorni dettaglia maggiormente le norme da osservarsi nell'eseguire spedizioni di pollame per l'estero.

**Unione liberale.** — Ieri ebbe luogo l'assemblea dell'Associazione, presieduta da don Augusto Torlonia e dal comm. Vanni: segr. il cav. Picarelli.

Dopo aver molto discusso approvò il seguente ordine del giorno del socio Bentivegna:

« L'assemblea, riaffermando il principio fondamentale della sua essenza — l'intransigenza, cioè, più recisa contro il partito clericale e i suoi alleati e l'accettazione dell'ausilio di tutte quelle forze liberali, che tale intransigenza propugnano:

« deplora la condotta politica di coloro che, « suoi candidati nelle ultime elezioni, dopo di a« vere aderito a tale suo programma, hanno ac« cettato di far parte dell'amministrazione comu« nale attuale clerico-moderata;

« e delibera di organizzarsi in modo di co« stituire il fascio delle forze veramente e leal« mente liberali in Roma, in contrapposto alla « coalizione clerico-moderata che impera in Cam« pidoglio ».

Su proposta del comm. Trompeo si approvò di modificare lo statuto nel senso che l'Associazione anzichè da un Triunvirato, come era, sia presieduta da un solo presidente e che i membri della Commissione incaricata di formare la lista dei candidati non possano essere candidati.

**The di beneficenza** — Un the di beneficenza avrà luogo domenica 13, dalle 16 alle 19, al *Grand Hôtel*, per i poveri della parrocchia di S. Lorenzo fuori le mura.

Il patronato si compone delle signore principesse Doria, di Sonnino, di Paternò, marchesa Incisa Beccaria e signora Grez.

**Nella P. S.** — Il delegato Jakone Salvatore da Civitavecchia è stato traslocato a Napoli e sarà sostituito dal delegato Lanza Luigi, proveniente da Como.

**Concorso a posti di veterinario.** — E' aperto un concorso per esame e titoli a dodici posti di veterinario provinciale di 3ª classe. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 28 febbraio.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

**I creditori del Comune di Chieti.** portatori delle obbligazioni del prestito « Compagnoni » 1886, delle altre obbligazioni emesse successivamente negli anni 1898 e 1901-902, e la ditta Alberto Treves e C., sono convocati in adunanza per il giorno 17 corr. alle ore 15 presso il Ministero dell'interno.

**Ricordi in Roma di Wolfango Goethe** — E' l'argomento della lettura che oggi terrà il prof. Francesco Sabatini alle 17.45 in Arcadia (S. Carlo al Corso 437).

Domani, domenica, nella stessa Accademia e alla medesima ora, il p. Lorenzo Janssens parlerà del grande musicista *Mozart*.



## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Uno scontro tramviario.** L'altra sera verso mezzanotte, allo scambio tramviario di via Maria Adelaide, la vettura vuota n. 259, proveniente da S. Pietro, condotta da Dionisio Ruggeri di anni 22 abitante in via Due Macelli 3, mentre si recava al deposito in via Flaminia, investì nel fianco destro, la piattaforma anteriore della vettura n. 214, che si recava a S. Pietro, condotta da Augusto Morelli.

Per l'urto le due vetture uscirono dai binari.

Ad eccezione del tramviere Antonio Tori, che riportò una grave contusione toracica e lombare, per cui i medici si riservarono il giudizio, le altre otto persone che erano nella vettura riportarono leggere ferite e contusioni guaribili in pochi giorni.

Ecco il giudizio dei sanitari dell'Ospedale di S. Giacomo ove furono medicate: Andrea Palombi g. 10, Antonio Rossi g. 15, Francesco Passerotti e Carlo Pompei 6 g., i tramvieri Giuseppe Stagnoli 10 g., Salvatore Consoli 8 g.: Augusto Morelli e Bolasco, impiegato della Società, in 4 giorni.

Il vice-commissario di P. S. cav. Cerabona si recò subito sul luogo per accertare le responsabilità.

Dopo un interrogatorio fatto ai tramvieri che si trovarono all'investimento ed ai feriti, si potè stabilire che lo scontro era dovuto al conducente Ruggeri, il quale aveva fatto entrare la sua vettura nello scambio, prima fosse passata l'altra.

Il Ruggeri si è dato alla fuga e non è stato ancora arrestato. Le vetture, rimesse sui binari, furono trasportate al deposito.

**Borseggio in tram.** — Il cav. Botticelli, ab. all'Hotel Nazionale, fu, alle 12 di ieri, derubato del portafogli con 600 lire e una cartella di rendita di L. 1000, mentre era sul tram che va a S. Paolo.

Accortosene, denunziò il furto al Commissariato di Trevi.

**L'arresto d'un truffaldino** Giovedì dagli agenti del Commissariato di Ponte, fu arrestato Vincenzo D'Orazi, d'a. 18, ab. in via Goffredo Mameli n. 59, per una truffa commessa insieme a certo Peppino, in danno dell'oste Cherubino Saivati, in piazza Tor Sanguigna 19.

**Tentato suicidio** — La signorina Leonilde Greco, di a. 20, per dispiaceri d'amore, bevve, ieri, nella propria abitazione, via Milazzo 3, una soluzione di permanganato.

Il suo fidanzato, Amedeo Della Forza, sergente d'artiglieria, l'accompagnò al Policlinico, ove i sanitari, praticatale la lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio.

**Malore improvviso.** — Il cantoniere tranviario Augusto Centofanti, di anni 63, ab. in via Marmorata 28, ieri mattina, alle 7,15, nella stessa via, cadde colto da malore.

All'ospedale della Consolazione giunse cadavere. I medici dichiararono il decesso avvenuto per rottura di un aneurisma.

**Un ferito grave.** — Ieri mattina, alle ore 9, si presentò all'ospedale di S. Antonio, l'ammonito Giovanni Fabrizi, di anni 45, ab. in via Catopani 50, ferito gravemente al torace ed al braccio sinistro. Dichiarò che l'altra sera, alle 18, passando nei pressi dell'arco di Porta Maggiore era stato aggredito alle spalle da un individuo a lui sconosciuto che poi si dette alla fuga.

Per la gravità della ferita i sanitari si riservarono il giudizio: ed il Commissariato dell'Esquilino iniziò indagini per stabilire il fatto, sembrando non vera la dichiarazione resa dal ferito.

**Fra vaccaro e porcaro** — Ieri, alle ore 18 circa, il vaccaro Alessandrini Alfonso di a. 34, domiciliato nella tenuta detta della Marcellina, venne a lite col porcaro Vincenzo Tozzi, abitante nella stessa tenuta, a motivo che i porci di questo, sconfinando, avevano recato qualche danno al terreno dell'Alessandrini.

Dalle ingiurie i due passarono alle vie di fatto, ed il Tozzi — per non avere la peggio — sparò contro l'avversario due colpi di rivoltella, uno dei quali gli perforò il cappello e l'altro gli spezzò il braccio destro.

L'Alessandrini è stato ricoverato a S. Antonio giudicato guaribile in 20 giorni.

Il Tozzi, ricercato dai carabinieri della Marcellina è tuttora latitante.

**L'imprudenza dei bambini.** — Ieri mattina alle 7 nella casa posta in via dei Latini 40, una bambina di tre anni, Ceccarelli Jolanda mentre giuocava a rincorrersi con una sorellina maggiore, inciampò in uno sgabelletto e cadde col viso su un braciere riportando delle ustioni che le furono medicate a S. Antonio e giudicate guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

**La disgrazia d'un caffettiere.** — Angelo De Cammillo, di a. 58, ab. in piazza Santa Croce in Gerusalemme, caffettiere ambulante, ieri alle 13 fu ricoverato all'ospedale di S. Giovanni in condizioni molto gravi per una forte contusione allo stomaco.

Egli disse che l'altra sera, alle ore 12, in una osteria di via Appia Nuova, alcuni giovinastri che si divertivano a lottare fra loro, lo avevano afferrato e sbattuto violentemente contro lo spigolo d'un tavolo col piano di marmo.

L'autorità di P. S. ha iniziato indagini per conoscere la verità su gli strani lottatori e le loro gesta.

### MONTE DI PIETÀ.

*Domenica* 14 gennaio 1907 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 maggio 1906 fino alla polizza n. **103300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 giugno 1906 fino alla polizza n. **115800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di domenica 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni ad oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

## TEATRI DI ROMA.

**Roma 11 Gennaio 1906.**

**Costanzi** — Per la replica del *Faust* una magnifica sala affollata di signore elegantissime.

Mattia Battistini, applaudito caloresamente al suo apparire, dovette bissare la classica romanza *Dio possente*, che cantò in modo perfetto. Il valoroso artista fu assai ammirato anche nella scena della morte di *Valentino*.

Meritatamente divise il successo della serata il tenore Krismer, festeggiatissimo per la dolcezza della sua voce, bene intonata e squillante.

Dovè replicare *Salve dimora* e fu vivamente acclamato nel duetto del secondo atto con la signora D'Albert, una lodevole *Margherita*.

Il basso Giulio Rossi è stato un ottimo *Mefistofele* specie per l'efficacia drammatica.

Simpatica *Siebel* la signora Garibaldi.

Stasera riposo e domani per la decima'abbonamento settima replica del *Crepuscolo degli Dei*.

Domenica spettacolo diurno col *Faust*.

I prezzi sono i seguenti: Palchi di Iº e IIº ordine L. 40: IIIº ordine L. 20: poltrone L. 8; sedie L. 3; anfiteatro L. 2. Tutto oltre l'ingresso di L. 2; galleria L. 2.

Martedì poi, prima del *Werther*.

**Valle** — *La Signorina Lasagna* tenne desto il buon umore dei presenti: come, del resto, avviene a tutti gli spettacoli della Compagnia Scarpetta.

Oggi una novità, di cui si dicono *mirabilia*: *L'acqua miracolosa* di Vincenzo Scarpetta.

**Nazionale** — Si è replicata ancora la *Geisha* ed il teatro era affollatissimo. Naturalmente la fortunata operetta si replica.

**Argentina** — Il fior fiore, del pubblico romano aveva iersera letteralmente gremito la bella sala del teatro comunale, che presentava un aspetto splendido.

Lo spazio, il nostro solito tiranno, ci impedisce di far nomi: diremo soltanto che erano presenti le più spiccate personalità dell'ambiente politico, letterario e mondano.

*La flotta degli emigranti* di Vincenzo Morello (*Rastignac*), giudicando dagli applausi e dalle chiamate, numerosissime agli artisti ed all'autore, ha avuto esito lusinghiero.

Tuttavia, non sono mancate le proteste, specialmente dopo gli ultimi due atti, proteste originate dall'entusiasmo eccessivo degli amici dell'autore, che erano in verità un esercito.

E le discussioni, e i dispareri animatissimi, per non dire altro, sono seguitati parecchio tempo dopo la fine dello spettacolo, e dentro il teatro e per la strada.

L'esecuzione fu lodevolissima, specialmente da parte della Paoli, della Zambuto, di Pieri, di Fabbri e soprattutto di Garavaglia e Falcini.

Splendida ed appropriatissima la messa in scena.

**Quirino** — Sebbene iersera non recitasse Benini, il pubblico gustò moltissimo la graziosa commedia *Tutti in campagna*, ed applaudì i bravi esecutori dei quali ci piace ricordare, la Benini-Sambo, Gobbi, Ferri e la signora Laura Zanon-Paladini che stasera darà uno spettacolo in suo onore con *Le done curiose*.

**Manzoni** — Oggi verrà rappresentata *La fiaccola sotto il moggio*, tragedia di Gabriele D'Annunzio.

*Renzo Rossi.*

**Concerti popolari.** — Domenica, alle 16, l'Orchestra municipale al Teatro Argentina darà il 30º concerto col seguente programma: Verdi, sinfonia della *Luisa Miller* - Franchetti, sinfonia in *mi min.* - Sgambati, Andante solenne sul tema del *Te Deum* - Bolzoni, *Tra i campi*, capriccio sinfonico - Boccherini, *Minuetto* - Paganini, *Moto perpetuo* - Donizetti, sinfonia della *Maria di Rohan*.

Finalmente hanno scoperto che si può formare un intero programma di musica italiana!

## Società per le Industrie Estrattive

dai prodotti agricoli
e per il commercio dei medesimi

**Società anonima - Sede in Roma**

**Capitale L. 1.000.000 - Emesso e versato L. 850.000**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il 28 gennaio 1907, alle ore 16, nella nuova sede della Società in via del Tritone N. 36 p. 2.

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci
3. Presentazione ed approvazione del bilancio annuale all'ottobre 1906
4. Nomina dei Sindaci e determinazione del loro compenso.

A forma di quanto dispone l'art. 38 dello Statuto, per intervenire all'assemblea bisogna aver depositato le azioni cinque giorni prima, e cioè non più tardi del 22 Gennaio 1907, presso la Cassa dello Spett. Banco di Roma in Via del Tritone N. 30.

Roma 8 gennaio 1907.

*Il Consiglio d'Amministrazione.*



## Causa di piacere e fonte di torture.

Non è forse curioso di vedere che lo stomaco, a seconda che sta bene o male, è cagione di piaceri delicati o sorgente di torture. Così vi ha chi rimane sorpreso nel vedere che certuni non curino il loro stomaco e dicano: « Bisogna bene ch'io viva con le mie sofferenze; i medicamenti non mi fanno nulla ». E' un errore il ragionare così. Non bisogna fare dell'eccezione una regola generale e dire che si è incurabili perchè uno, o due, e tre medicamenti furono impotenti a guarire. Le Pillole Pink, per esempio, guariscono spesso persone considerate come incurabili. Se si fossero scoraggiate dopo la prima prova mal riuscita, soffrirebbero ancora, mentre invece le Pillole Pink hanno cambiato il loro stomaco e trasformato questo organo, fonte di torture, in un organo causa di piaceri.

E' il caso del Signor Guido Buonaguidi, proprietario a Orentano Franco di Sotto (Firenze)

*Sig. Guido Buonaguidi* (fot. Pinelli)

Le Pillole Pink, egli scrive, mi diedero una completa guarigione. Da lungo tempo soffrivo orribilmente allo stomaco. Non digerivo più nulla, vomitavo sempre, dimagravo. Mi feci visitare più volte, presi molti medicamenti e la guarigione si faceva sempre aspettare. Non disperai, però, mi dissi che le Pillole Pink riuscirebbero forse là dove gli altri rimedi non erano riusciti. Presi le Pillole Pink e, in fatti, esse mi guarirono, i dolori scomparvero completamente. Ho buon appetito e la digestione degli alimenti non mi cagiona più alcun malessere.

Le Pillole Pink guariscono i cattivi stomaci perchè danno loro la forza di funzionare normalmente. Lo stomaco non funziona normalmente quando il sangue è povero e i tessuti dello stomaco non ricevono dal sangue che una vitalità insufficiente. Le Pillole Pink danno sangue. Guariscono i mali di stomaco nella stessa guisa che guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, cioè procurando all'organismo ciò che gli manca.

Le Pillole Pink sono pure un ottimo tonico del sistema nervoso e sono molto raccomandate contro la nevrastenia, in tutte le sue forme, la danza di S. Vito, l'affievolimento nervoso.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

« Le Pillole Pink sono formate di Pot. carb. 0.07 ferro-sulf. 0.08 — mangan-ossid purissimo 0.02, neuraemina 0.05, sacchar. 0.5. Esse sono dunque un preparato eminentemente tonico e rigeneratore ».

## Ultime Notizie

### La salute pubblica.

E' assolutamente infondata la notizia, data da alcuni giornali circa la diffusione del morbillo a Reggio Calabria e conseguente apertura di un lazzaretto.

Durante un mese si verificarono 169 casi di morbillo e 56 di scarlattina, ma quasi tutti con esito favorevole, pochissimi essendo i susseguiti da morte.

### Consiglio di Stato - Sezione IV.

Ieri ebbe luogo l'udienza inaugurale pel nuovo anno. Poichè il segretario comm. Prina ebbe data lettura del R. D. di costituzione pel 1907 e di quello presidenziale riguardante i referendari assegnati ad essa, il nuovo Presidente, senatore Giorgi, dopo aver rilevato in un breve discorso, come cambiamenti insoliti si siano verificati nella costituzione della Sezione, tessè l'elogio del suo predecessore, sen. Bonasi, che negli ultimi 5 anni ha retto con tanto decoro e zelo e dignità la Sezione, dicendo che essendo toccato a lui l'incarico di surrogarlo, per sentimento di dovere il ponderoso ufficio, pur conscio della grave responsabilità che gli viene imposta.

Rilevò che le condizioni della Sezione non sono le più felici per il gran numero dei ricorsi che si accumulano, senza che la Sezione pel troppo scarso numero dei giudici possa risolverli colla necessaria sollecitudine. Spera e confida che ben presto Governo e Parlamento provvederanno a che il Collegio sia posto in condizione di adempiere alle funzioni che la legge e la pubblica fiducia gli hanno affidate.

Intanto egli fa assegnamento sull'attuale Collegio, perchè ha la certezza che saranno mantenute, mercè la sua operosità e il suo zelo le benemerenze che in 16 anni di vita seppe guadagnarsi, nonchè sulla cooperazione sapiente e continua di tanti eminenti avvocati, i quali da ogni parte d'Italia convengono e rendono con la loro dotta ed eloquente parola meno arduo il còmpito della Sezione, onde spera mantenuta quella corrispondenza d'intenti e di reciproci aiuti che è tanta parte della vita dell'Istituto.

In tal modo — conchiude il Presidente — egli troverà la forza di sostenere il grave ufficio, augurando che gli attesi provvedimenti legislativi siano forieri di tempi anche migliori per la giustizia amministrativa, che ha reso e potrà rendere utili servizi al paese.

Il sostituto avv. gen. erariale, comm. Baccarani, dice che il non invidiabile privilegio dell'età lo designa a replicare alle parole dell'illustre presidente e che ad esso ed agli eccellentissimi componenti l'Alto Consesso invia l'omaggio riverente e sincero a nome del Foro, il quale è soddisfatto di vedere occupato oggi il seggio presidenziale da chi altra volta seppe acquistarsi tante benemerenze e termina augurando che ben presto siano approvati ed attuati quei provvedimenti che valgano a rendere agevole e pronto il funzionamento della Giustizia amministrativa.

### Proventi dell'Erario.

Nella prima decade del mese di gennaio, per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 10,700,000 contro L. 7,900,000 introitate nella corrispondente decade dell'esercizio precedente: e durante l'esercizio L. 160,400,000 contro L. 141,800,000, differenza in più Lire 18,600,000.

Il grano importato nella decade è stato di tonnellate 41,719 contro tonn. 28,616 differenza in più tonn. 13,103; e durante l'esercizio tonnellate 595,816 contro tonn. 581,361 differenza in più tonn. 14,455.

In granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 4,244 contro tonn. 3,741 differenza in più tonn. 503; e durante l'esercizio tonn. 106,106 contro tonn. 91,580 differenza in più tonn. 14,526.

Lo zucchero di 2º cl. importato nella decade è stato di quint 256 contro quint. 654 differenza in meno quint. 398; e durante l'esercizio quintali 18,726 contro quint. 9,815; differenza in più quintali 8,911

Nella prima decade si importarono quint. 2646 di zucchero di 1ª cl., e dal 1º luglio al 10 gennaio dell'esercizio 1906-907 l'importazione ascese a quint. 39,016.

### Il Duca degli Abruzzi a Londra.

**Londra**, 11, ore 2,10. — Il Duca degli Abruzzi giunto alle 10,55, fu ricevuto dal march. di San Giuliano col personale dell'Ambasciata, dal console gen. Allatini e dal pres. della Camera di commercio italiana e si è recato all'Ambasciata, ove gli fu preparato un bellissimo appartamento.

Domani *lunch* in suo onore a Corte e alla sera pranzo all'Ambasciata con cinque o sei notabilità inglesi, tra cui il cap. Scott, comand. la *Discovery* nell'ultima esplorazione antartica.

Immense le domande per la conferenza, cui assisteranno il Re e il Principe di Galles.

### Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Lipari (Messina) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Eugenio De Carlo segretario di Prefettura.

### Ministero Esteri.

(Servizio speciale del "Pop Rom ..)

**Berlino** 11 ore 13.30. — L'Ambasciatore di Italia, Pansa, sarà ricevuto domani per la prima volta dall'Imperatore.

### Ministero Pubblica Istruzione.

**Per le opere di Leonardo da Vinci.**

Su proposta del ministro, on. Rava, con recente decreto reale in sostituzione del dimissionario senatore Luca Beltrami, è stato nominato membro della Commissione per l'edizione nazionale delle opere di Leonardo da Vinci il prof. Adolfo Venturi della R. Università di Roma.

La Commissione sarà prossimamente convocata.

### Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro dei LL. PP. on. Gianturco ha approvato agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità il pregetto per i lavori di ampliamento e di sistemazione dei servizi merci e viaggiatori nella stazione di Gemona-Ospedaletto ed il progetto per i lavori di ampliamento del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Soresina sulla linea Cremona-Treviglio.

**La Commissione Reale pel Monumento a V. Em. in Campidoglio**

In seguito alle recenti nomine rimane composta di 28 membri che sono i seguenti:

*Presidente*: Il Ministro dei lavori pubblici;
*Vice-pres.*: Pavoncelli Giuseppe, deputato;
*Membri*: Balenzano avv. Nicola, senatore;
» Barzellotti prof. Giacomo;
» Basile prof. Ernesto, architetto;
» Bistolfi prof. Leonardo, scultore;
» Ceppi prof. conte Carlo, architetto;
» Croce prof. Benedetto;
» D'Andrade prof. Alfredo;
» De Gregorio ing. Gio., Pres. Cons. Sup. LL. PP.;
» Il Dirett. gen. di ponti e strade
» Doria Pamphily princ. Alfonso, sen.;
» Finali cav. Gaspare, senatore;
» Ierace prof. Francesco, scultore;
» Koch Gaetano, architetto;
» Levi nob. Ulderico, senatore;
» Maccari prof. Cesare, pittore;
» Manfredi prof. Manfredo, architetto;
» Monteverde prof. Giulio, senatore;
» Piacentini Pio, architetto;
» Pisanti prof. Giuseppe;
» Pogliaghi prof. Ludovico;
» Il pres. Accademia S. Luca;
» Prinetti march. Giulio, dep.;
» Ricci prof. Corrado, dir. gen. Belle Arti;
» il Sindaco di Roma;
» Tancredi Michelangelo;
» Torlonia duca Leopoldo, dep.;
*Segretario*: Abbati avv. Domenico, capo div. LL. PP

### Ministero Finanze.

**Nel personale delle Intendenze.**

Busca cav. Giacinto, int. di 1.a cl., colloc. a riposo a sua domanda e nominato commendatore maurisiano.

Nicola comm. ing. Francesco, int. di 1.a, aumentato lo stipendio pel secondo sessennio.

Motta cav. Achille, int. di 2.a cl., da Siracusa ad Alessandria.

**Nelle Dogane.**

Il « Bollettino » del personale pubblica un largo movimento di residenza di ufficiali ed ufficiali aggiunti nelle dogane.

### Ministero Tesoro.

**Ragionerie delle Intendenze.**

La Commissione esaminatrice del concorso a 40 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza è stata così composta:

Presidente: comm. Gaetano Riccio rag. gen. dello Stato — Membri: Pallottini comm. Luigi capo divisione — Mangili comm. Guglielmo id. id., Zapelloni cav. Federico ispett. di ragioneria, Zanelli prof. dottor Agostino professore del Liceo Umberto I. — Segretario: cav. dottor Ernesto Firzio.

**Per i delegati del Tesoro.**

La Commissione incaricata di designare i promovibili al grado di delegato del Tesoro o di controllore capo è stata così costituita:

Presidente: Mortara comm. dott. Augusto ispett. gen. Min. Tesoro — Membri: Mercadante comm. Nicolò id. id., Verardo comm. Pietro vice ispett. id., Simioni comm. Silvio id. id., Brofferio comm. Federico capo divisione.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

S. M. il Re ha firmato il decreto che conferma e nomina alcuni componenti del Consiglio dell'industria e del commercio, e quello che nomina il sen. Casana e l'ex-sottosegretario di stato all'agricoltura, on. Rizzetti, rispettivamente Presidente e V. Presidente del Consiglio per il triennio 1907-909

### Ministero Poste e Telegrafi.

L'ufficio postale e telegrafico di Nervi (Genova) è stato elevato dalla 2ª alla 1ª classe.

### Ministero Marina.

Ieri, sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Genova, si è nuovamente riunita la Commissione suprema di avanzamento.

Le RR. navi: « Fieramosca » giunta a Fort de France l'11 — « Aretusa » partita da Aden il 10 — « M. Colonna » giunta a Porto Said il 10 — « Città di Milano » partita da Napoli e giunta a Capri il 10 — « Pagano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 10.

« Betta 5 » partita da Civitavecchia il 10.

« Rimorch. 28 » partito da Napoli, giunto a Capri e ripartito il 10.

## Informazioni estere.

**In Persia.**

(S) **Teheran**, 11. — Due impiegati di una Casa inglese, suddito britannico l'uno, austriaco l'altro, sono stati attaccati ieri da cosacchi persiani del Kan.

Un corriere che portava telegrammi alla legazione britannica è stato arrestato da una banda di ladri presso Kasvin, ma è stato rilasciato dai malfattori, che attendevano la posta dell'Europa.

### La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 10. — L'assassino di Paulow, condannato a morte dalla Corte marziale, sarà giustiziato questa notte.

**Varsavia**, 11. — In seguito a denuncia, la polizia arrestò un centinaio di terroristi e sequestrò 18 fucili Mauser e 25 rivoltelle.

Il Consiglio di guerra ha condannato a morte 5 terroristi.

**Pietroburgo**, 11. — L'assassino del generale Paulow, condannato ad essere appiccato dalla Corte marziale, sedente alla fortezza, non ha voluto dare il suo nome.

Lo Czar ha scritto di propria mano sul rapporto della morte di Paulow:

« E' una grande perdita. Quest'uomo, così fermo, sarà difficilmente sostituito. »

### S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 11. — I giornali pubblicano un dispaccio da Washington, il quale annunzia che il Dipartimento della marina ha deciso di trasferire quattro delle più potenti navi della flotta dell'Atlantico nella squadra del Pacifico.

Tale misura, collegata con l'entrata in servizio della corazzata « Visconsin » e degli incrociatori « New-Orleans » - « Marble Head » e « Albany » nella medesima squadra, farà più che raddoppiare la forza degli Stati Uniti nel Pacifico.

## Borse e Mercati

**Borsa di Roma.** 11 gennaio 1907.

Le Borse rimasero alquanto impressionate dalla ingente somma che venne ritirata ieri dalla Banca d'Inghilterra. Tale ritiro, dovuto alle richieste del Brasile e dell'Argentina, era però preveduto da varii giorni, e non pregiudica la situazione, tanto più che affermasi che la Banca d'Inghilterra si sarebbe accaparrata in anticipazione una larga quantità d'oro dal Transvaal.

La prova evidente che tale ritiro di oro deve essere stato controbilanciato, la si ha nel fatto che il cambio di Londra su Parigi non subì modificazione di sorta.

Notizie invece da Berlino e da New York recano che su quelle piazze la situazione monetaria continua ad essere alquanto tesa.

Sulla nostra piazza l'unico valore che potè conservare i prezzi di ieri fu l'Antimonio, spinto in primo borsa fino a 602.

Reazionarono il Carburo, il Gas, la Kerka, gli Omnibus e le Imprese: gli altri valori, pochissimo trattati, hanno perduto qualche punto.

L'andamento generale del mercato fu debole anche per mancanza d'affari.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.30.
Id. Id. fine 101.47 1/2.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 100.07 1/2.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 343 1/2.

Banca d'Italia 1295 — Credito Fondiario 573 — Commerciale 902 — Credito 640 — Banco Roma 117 1/2 — Meridionali 758 — Omnibus 325 — Acqua Marcia 1675 — Gaz 1335-1328-1330-1324 — Condotte 439 — Elba 507 — Ferriere 322 — Ansaldo 354 — Antimonio 599 a 602 a 596 — Montecatini 171 — Eritrea 20 1/2 — Florentia 48 — Immobiliare 288 1/2 — Beni Stabili 274 — Imprese 122 1/3-123 — Carburo 1267 a 1264 a 1266 — Valnerina 300 — Azoto 439 — Elettrochimica 160-159 — Concimi 187 — Forni elettrici 88 — Zuccheri 78 1/2-77 1/2 — Molini Pantanella 88 — Minerva 55 — Petrolifera —.— — Cines 340.

Cambi: Parigi 99.95 — Londra 25.20.

**Dopo Borsa** — Kerka 325 Carburo 1263 — Soda 160 — Piombino 250.

**Cambio dazio doganale 12 Gennaio L. 100.00**

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (11) di L. 99.93.

Dal 7 a tutto il 13 gennaio 1907 fino a L. 100. — L. 100.00.

**BORSE ITALIANE.** — 11 Gennaio 1907.

*B. N. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 5 % | 101 25 | 101 17 | 101 20 | 101 12 |
| id. id. fine | 101 45 | 101 40 | — — | — — |
| id. 3 1/2 % | 100 90 | — — | 101 20 | 101 07 |
| A. B. d'Italia | 1294 — | — — | 1293 50 1294 | 1296 — |
| Commerc. | 902 — | 901 50 | 900 75 901 — | — — |
| Cred. Ital. | 639 — | 640 — | 639 — | — — |
| E. Generale | — — | 32 — | — — | — — |
| BancoRoma | 117 — | — — | 117 — | 117 — |
| Ferr. Medit. | 438 — | 438 — | — — | 437 — |
| » Merid. | 758 — | 758 — | 757 — | 758 — |
| Ac. di Terni | 1670 — | 1670 — | — — | — — |
| Veneta | — — | 227 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | — — | 463 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | 340 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 343 50 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 349 50 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 513 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 93 | 99 95 | 99 97 1/2 | 99 92 1/2 |
| Berlino id. | 122 92 | 122 97 | 123 05 | 123 97 1/2 |
| Londra id. | 25 19 | 25 19 | 25 22 | 25 18 1/2 |
| Londra a 3 m | — — | — — | — — | — — |

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 10 gennaio

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 101.29 10 | 99.42 10 | 101.18 77 |
| 3 1/2 % netto | 100.98 54 | 99,23 54 | 100.88 88 |
| 3 % lordo | 72,13 33 | 70,33 33 | 71,46 11 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 11 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | 97 90 |
| » 3 % perp. | 95 72 | 95 47 | 95 72 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | 101 40 | non quot. |
| turca | 95 30 | 95 20 | 95 15 |
| spagnuola | 94 70 | 94 52 | 94 76 |
| russa nuova | — — | 87 75 | 88 27 |
| portoghese | — — | 70 05 | 70 05 |
| ungherese | — — | 96 05 | 96 15 |
| Egiziano 6 % | — — | 104 45 | 104 20 |
| Banca di Parigi | 1579 — | 1572 — | 1575 — |
| Banca Ottomana | — — | 685 — | 686 — |
| Credito Fondiario | — — | 690 — | 692 — |
| Azioni Suez | — — | 4525 — | 4520 — |
| Lotti Turchi | — — | 155 — | 155 50 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 760 — | 760 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 1/16 premio | 1/16 premio |
| su Londra | — — | 25 21 | 25 21 |
| su Madrid | 7 85 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 11 | 10 | 11 |
|---|---|---|
| C. austr. | 690 50 | 691 25 |
| R. austr. oro | 117 40 | 117 35 |
| Id. carta | 99 35 | 99 30 |
| Ungh. 4. | 96 40 | 96 39 |
| » 3 1/2 % | 85 05 | 84 95 |
| N. ri oro | 19 12 | 19 11 |
| Lire ital. | 95 65 | 95 55 |
| C. Londra. | 24 09 2 | 24 09 2 |

| Londra, 11 Gennaio | 10 chiusura | 11 apertura |
|---|---|---|
| Consol. | 87 — | 87 — |
| Italiana | 100 3/4 | 100 3/4 |
| Turca | 94 — | 94 — |
| Russo 3 % | 66 — | — |
| Spagna | 93 3/4 | 93 7/8 |
| Giappon. | 88 3/4 | 88 3/8 |
| Egiziano | 102 1/2 | 102 1/2 |
| Argento | 31 7/8 | 31 7/8 |

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 115,000. Rit. 1,432,000

| Berlino, 11 | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 102 60 | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 152 50 | 152 30 |
| » Medit. | — — | 87 — |
| Obbl. ferr. » 3 % | 89 50 | 89 40 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Bublo | 215 05 | 215 15 |
| C. Italia | 81 25 | — — |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 6 per 0/0 |
| Germania | 7 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 2 1/2 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |

## Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

**Genova**, 11, ore 15.50

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 101.45 | Raffinerie | 332.— | Elba | 504.— |
| Id. 3 1/2 % | 101.05 | Ind. Zucc. | 346.— | Savona | 403.— |
| B. d'Italia | 1294.— | Bridania | 922.— | Carburo | 1263.— |
| Commerc. | 902.— | Zucc. Naz. | 230.— | Molini A. I. | 308.— |
| Cred. Ital. | 686.— | Id. Indig. | 301.— | Semolerie | 426.— |
| Bancaria | 318.— | Id. Rom. | 78.— | Kerka | 326.— |
| B. Roma | 117.— | Lebaudy | 244.— | Imprese | 123.— |
| Meridion. | 758.— | Terni | 1670.— | Armstrong | 354.— |
| Mediterr. | 437.— | Metallurg | 162.— | Rapid | 104.— |
| Navigazne. | 463.— | Ferriere | 320.— | Itala | 116.— |
| Valsacco | —.— | Officine | 616.— | | |

**Parigi**, 11 ore 15.17 — **Rendita italiana** 103.45 — **Meridionali** 761.— — **Russo** 1906, 87.75 — **Turco** 92.20 — **Banca di Parigi** 1673 — **Rio** 2290 — **Saragozza** 444 — *Extérieur* 94.52.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

# Gladys Darrell

**Novella di A. Hughes - Traduzione F. Gargiulo**

CAPITOLO III.

— Non questa sera — egli replicò con dolcezza. — Voi non sapete che aspetto malato che avete, signorina Darrell. Se voi lo preferite, vi lascierò fino a domani.

— Come volete, allora, — sentendo che la debolezza la vinceva ancora.

Il signor di Mantejos mise il fiaschetto su di un tavolino a portata di mano, riempì il bicchiere di un liquore dal colore verde pallido, e versò su di uno sciallo un po' di un certo profumo indiano fortissimo, piacevole e penetrante.

— Se volesse bere l'uno e odorare l'altro, spero che vi sentireste più forte.

Egli aveva ragione, poichè un lieve incarnato venne sulle sue guancie, ed essa volse attorno gli occhi osservando ch'egli si era tirato in disparte. Come li aveva ingannati!

Il viso, la voce, i modi, i gesti, tutto era perfettamente in accordo con la parte impostasi; ed ora era stato capace di gettar via quella specie di maschera, senza sforzo, per parlare ed avere l'aspetto di un inglese. Non c'era che il colorito bruno, ed era tutto.

— Sono venuto in questa stanza per un momento — egli disse calmo — per cercare una lettera che certo deve essere caduta qui ieri. Se essa è stata trovata...

Essa scosse in senso negativo il capo a quella richiesta.

Egli sembrò sollevato un poco.

— Era di somma importanza per me che non fosse veduto... il nome sulla busta, voglio dire... e oggi, non riuscendomi di trovarla, venni qui, credendo che foste tutti fuori, a cercare, per tornarmene poi a Cromwell Road fino a domani, come avevamo stabilito.

Sostò un momento, e poi proseguì in fretta e con parole sconnesse:

— Vedo adesso che pazzo, presuntuoso idiota sono stato nel sognare un buon successo. Perfino lo scopo che m'ero prefisso, non farà che accrescere la vostra collera verso di me. Signorina Darrell, conosco i vostri dolori e le vostre disgrazie...

Essa sussultò, fissandolo attentamente.

— No, — egli proseguì sorridendo con tale tristezza da toccarle il cuore, — voi non m'avevate mai visto prima. Io vi aveva visto una volta sola. Conosco tutti i particolari del torto grande fatto al capitano Darrell da Lancaster, so della rovina causata dal suo amico e che ebbe per triste epilogo, la morte di vostro padre. So che con mezzi infami Lancaster riuscì a salvare la sua fortuna, sacrificando quella dei Darrell. In principio Lancaster credette trattarsi d'un affare sicuro, ma, quando il fallimento e la rovina gli si presentarono inevitabili, si vide obbligato a truffare. Così almeno confessò al momento di morire. Saprete certamente che egli morì di tifo, pochi mesi dopo il suo tradimento.

— Mio fratello ce lo disse. Non lo conoscevamo molto. Di solito incontrava mio padre al Club. Credo che fosse ammogliato, e senza dubbio la sua immensa ricchezza è stata ereditata da un figlio degno di tale padre.

— Lancaster era vedovo con due figli. Il maggiore l'assomigliava perfettamente, e approvava le sue azioni; prese le sue stesse febbri e morì una settimana dopo di lui. Il figlio superstite giurò che non avrebbe trovato riposo finchè non avesse fatto restituzione completa, per quanto gli fosse possibile, alla famiglia ch'era stata rovinata. Il capitano era morto, ma sapeva che la vedova, il figlio e le figlie erano ridotti in completa miseria.

Egli parlava con tale veemenza, che un subitaneo sospetto attraversò la mente di Gladys. Essa lo scrutò con insistenza.

— Chi siete voi per prendere tanto interesse ai nostri mali? — chiese. — Che cosa era per voi Harvey Lancaster?

Egli taceva, e mettendosi una mano sugli occhi aveva voltata la testa da un'altra parte. Finalmente si decise, fissò la giovine e parlando lentamente, mentre un vivo colore gli saliva sulla pelle olivastra:

— Mio padre!

Gladys trasse un lungo sospiro, tremante in ogni membro, con le mani delicate strette a pugno con tale forza che le unghie le ferivano la carne.

— Voi — esclamò alla fine — il figlio di Harvey Lancaster? Voi l'avete detto — essa ripeteva alzandosi lentamente e sostenendosi contro la tavola che egli le aveva messo vicino.

Tutta l'armonia, tutta la passione aveva ormai abbandonata la sua voce. Era una voce sorda e senza vita, la voce di uno che ha perduto per sempre ciò che aveva di più caro al mondo.

— Signorina, temo di stancarvi troppo. Permettetemi di dirvi il resto fra qualche giorno, quando vi sentirete più forte. Non c'è bisogno che vi dica tutti i dettagli.

— No, insisto per sentirli tutti.... adesso — essa disse.

— [illegible] ...dete.... Egli ottenne l'aiuto dell'avvocato del capitano Darrell, e gli espose il suo desiderio... che la restituzione fosse fatta in modo che si potesse dimostrare esser legalmente loro. Egli mise la sua fortuna nella Compagnia ch'era fallita, rimodellandola e trattando con gente degna di fiducia e piena di esperienza. Essi non avrebbero saputo altro che la Compagnia li rimborsava, e per legge del destino, veniva loro restituito quanto loro era stato rubato. Gli affari andavano così bene ch'egli riuscì. La fortuna del capitano Darrell era ricuperata.

— Ricuperata! — essa ripeteva con amarezza. — Causandola perdita della sua! Quello che è dato non è ricuperato.

— La fortuna è capricciosa — egli proseguì come se Gladys non avesse parlato — e quantunque essa sapesse bene ch'egli sarebbe stato più che soddisfatto di continuare la vita come un mendicante... l'aver gettato via tutta la sua ricchezza come fosse una pietra da mulino legata attorno al collo... pure essa volle conservargliela e contro voglia egli dovette ritenerla.



# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

SABATO 12 gennaio 1907 - S. Probo
Leva il Sole alle ore 7.18 m. - Tramonta alle 4.57 s.
Leva la Luna alle ore 5.52 m. - Tramonta alle 3.16 s.
**L'Ave Maria suona alle ore 5 1[4.**

### BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni del 11 Gennaio 1907 - alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | -8.7 | nevica | Nizza | 4.5 | 1[2 coper. |
| Amburgo | 3.6 | nebbioso | Zurigo | 0.3 | coperto |
| Vienna | 2.4 | coperto | Costantin.li | 5.2 | 1[4 coper. |
| Madrid | -1.4 | nebbioso | Malta | 9.2 | 1[2 coper. |
| Parigi | 4.5 | piovoso | Atene | 5.2 | 1[4 coper. |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centig. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore: mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 9.8 | coperto | calmo | 11.6 | 6.8 |
| Torino | -1.4 | sereno | — | 5.2 | -1.9 |
| Milano | -0.4 | nebbioso | — | 6.7 | -2.0 |
| Venezia | 1.4 | sereno | legg. mosso | 6.5 | 0.5 |
| Bologna | 0.9 | sereno | — | 4.7 | 0.1 |
| Ravenna | 0.5 | sereno | — | 5.5 | 3.5 |
| Ancona | 3.0 | 1[4 coperto | legg. mosso | 7.0 | 2.0 |
| Firenze | 2.0 | coperto | — | 12.0 | 0.2 |
| **ROMA** | 0.0 | sereno | — | 10.7 | -0.7 |
| Bari | 5.4 | 3[4 coperto | calmo | 9.5 | 2.2 |
| Napoli | 6.0 | sereno | calmo | 9.8 | 5.0 |
| Caggiano | 1.5 | sereno | — | 2.2 | 0.7 |
| Tiriolo | 3.5 | 3[4 coperto | — | 5.4 | -2.9 |
| Palermo | 4.1 | sereno | calmo | 9.9 | 2.5 |
| Messina | 9.2 | 3[4 coperto | calmo | 11.4 | 6.3 |
| Cagliari | 8.4 | sereno | legg. mosso | 12.0 | 2.0 |

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e ponente; cielo nuvoloso o nebbioso sull'alta Italia e Sardegna, in gran parte sereno altrove.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 766.3. Termometro centig. ***massima 10.4 minima 0.3.***
Umidità relativa 56 assoluta 4.48. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: sereno.

### Sventramento.

Ad una fiera se il core togli
Mite divien come nel mar tranquillo
Un'onda quieta che bacia gli scogli.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
VIMINI

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 GENNAIO 1907.

Marziani Ernesto professore di violino, con Bianchi Letizia
Marella Lorenzo tramviere, con Leffredi Girolama
Tibaldi Romolo cantoniere ferroviario, con Tenti Giuditta
Mambelli Luigi vetturino, con Bruscolini Maria
Marinetti Gaetano bracciante, con De Sanctis Angela
Intermezoli Giovanni calzolaio, con Di Pasquale Adalgisa
Cecconi Francesco, con Vincenzini Caterina
Gerardi Ernesto operaio, con Tontini Cecilia
Valabrega Samuele tintore, con Ferrari Adalgisa

Nati e morti denunziati l' 8 e 9 gennaio 1907
Nati 73 compresi 3 nati morti
Morti 59 dei quali 17 sotto i 7 anni

**Morti.**

Fano Ester fu Abramo, Roma, 65, ved., Sermoneta
Pompei Filomena fu Antonio, Grosseto, 75, coniug. Moriconi
Balduccini Eugenio di Pacifico, Roma, 39, impieg., cel.
Capanna Enrico di Augusto, Roma, 11
De Diana Olimpia fu Ambrogio, Teano, 79, coniug. Gigli
Tamburini Giuseppe fu Angelo, Civitavecchia, 53, fabbro, cel.
Carpineti Giulia fu Domenico, Cori, 75
Pierani Ermenegilda fu Giovanni Battista, Chiaravalle, 70, coniug. Passani
Masiello Carmina fu Tommaso, Formia, 49 coniug. Lombardi
Piagresi Leopoldo di Francesco, Roma, 24, muratore cel.
Cimaralli Rosa di Luigi, Roma, 18, nub.
Ghezzi Rosa fu Francesco, Cisterna, 59, ved. Cioccolani
Pavoni Giovanni fu Giuseppe, Sarzana, 29, contad. cel.
Anghetti Rosa fu Arcangelo, Anticoli di Campagna, 80, ved. Terrinoni
Askby Thomas fu James, 53, possidente coniug.
Brocchetti Cesare di Andrea, Roma, 15
Marchionni Lorenzo fu Francesco, Ascoli Piceno, 70, ved.
Giuli Elisa di Tobia, Teramo, 36, coniug. Gaudenzi
Palleschi Giovanni fu Valentino, Roma, 64, ved.
De Santis Ginevra fu Tommaso, Roma, 82, possidente
Catassi Edwige fu Benedetto, Roma, 22, nubile
Petrini Caterina fu Ferdinando, Roma, 58, nubile
Di Stefano Angela di Carlo, Roma, 14
Cappa Rosa fu Ferdinando, Roma, 38, nubile
Fiori Tempiste Maria fu Domenico, Roma, 88, ved. Sassi
Carbeud Paolina fu Lorenzo, Roma, 45, coni. Caruana Zammit
Fiorentini Giovanna fu Vincenzo, Roma, 65, coniug. Rel Bosco
Magari Elena fu Domenico, Amelia, 74, ved. Canoni
Adamo Luigi fu Giovanni, Caserta, 70, pensionato, coniug.
Turini Nazzarena fu Filippo, Palestrina, 82, ved. Pacifici
Sorrentini Giulia fu Pietro, Civitavecchia, 74, coniug. Oriani
Antonucci Nicola fu Vito Antonio, Paglia, 74, coniug. Gravina
Filosofi Caterina fu Nicola, Genzano, 67, ved. Nassi
Morganti Anna fu Giovanni, Ascoli Piceno, 60, coniug. Palermi
Ambrogioni Pietro fu Giuseppe, Rocca di Pappa, 76, vedova Zitelli
Ugolini Augusto fu Agostino, Roma, 66, impiegato, celibe
Viani Azzelio fu Angelo, Lucca, 56, fabbro, celibe
Pollastrelli Rosa fu Pietro, Anticoli Corrado, 74, ved. Fuligni
Marconi Emilia di Bartolomeo, Roma, 35, nubile
Ambrosini Annunziata fu Giacomo, Fabriano, 44, con. Marini
Di Giammaria Nicola fu Paolo, S. Maria, 57, coniug.
Proietti Salvatori Leonardo di Oreste, S. Gregorio di Sassola, 26

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Municipio di Leonforte*** - 24 gennaio - Sistemazione delle vie interne ed esterne danneggiate dalle alluvioni. Lotti 20.

***Notai*** - Vacanti posti notarili nei comuni di Pallica, Pento, Ortodonico, Alfano, Stio, Valle dell'Angelo e Sacco (dist. di Vallo della Lucania).

***Concorso*** al posto di professore straordinario per l'insegnamento della zootecnia e igiene del bestiame della scuola superiore d'agricoltura in Milano. Stip. L. 3000. Domande alla Direz. Gen. d'agricoltura entro il 31 marzo 1907.

## Guida del Forestiere

**SABATO — Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
**Id.** MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
**Musei:** LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
**Id.** BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
**Id.** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14
**Id.** PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
**Biblioteche:** LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
**Id.** ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
**Id.** VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
**Catacombe** DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
**Cloaca Massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
**Terme di Traiano**, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
**Foro Traiano**, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
**Tombe di via Latina**, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
**Villa AVENTINO** v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
**Id. MADAMA** vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Una Lira**

**Museo Borghese**, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
**Id.** ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 15.
**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Id.** KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Foro Romano**, dalle 9 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari** v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
**Terme di Caracalla** v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
**Mausoleo d'Augusto**, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
**Gallerie BORGHESE**, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18
**Id.** SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
**Id.** ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
**Gallerie:** COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
**Id.** STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
**Catacombe di S. Calisto**, v. Appia Antica 33, dalle 8-18
**Id. Domitilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
**Basilica di S. Petronilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Musei Capitolino di Scultura**, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Galleria Capitolina dipittura**, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabularium e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Antiquarium**, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

## *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 7, | 8.10 | 10,50 | 13,30 | 16,55 | 19, 21,5 |
| Pisa-Torino | 0,— | 8, | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | |
| Pisa-Milano | 0.— | 8. | 8.30 | 14,40 | 20.40 | 21.15 | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12 | 17,53 | 22,20 | | | |
| Firenze-Milano | | 9.— | 10,25 | 14,35 | 22,50 | | |
| Grosseto | | | 16. | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11.50 | 17,20 | | | | |
| Tivoli | 7.30 | 9.40 | 11.50 | 17,20 | | | |
| Civitavecchia | 5.30 | | 19,20 | | | | |
| Frascati | 6,25 | 9,5 | 11.55 | 15.10 | 18,12 | | |
| Velletri-Terracina | 6.43 | | 17.15 | | | | |
| Velletri | 6.43 | 11,35 | 17,15 | 20,5 | | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | 9.30 | 15, | 18,5 | | | |
| Fiumicino | 5,44 | 8,30 | 16, | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17, | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | 6,55 | 9, | 13,10 | 14,15 | 17.47 | 20,5 23.40 |
| Torino-Pisa | 6,45 | 7,25 | 9,40 | 10.10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Milano-Pisa | 6.45 | 7,25 | 9,40 | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Ancona-Foligno | 7. | 11,40 | 14,50 | | | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,5 | | 19,10 | | | 22.40 |
| Grosseto | | 11,30 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.55 | 15,50 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 6,5 | 9.55 | 15.50 | 17,30 | 20,47 | | |
| Civitavecchia | | | 19,50 | | | | |
| Frascati | 7,15 | 8,40 | 13,50 | 17,28 | 19, | | |
| Terracina-Velletri | | 9.45 | | | | 20,53 | |
| Velletri | 8,20 | 9,45 | 15,40 | | | 20,23 | |
| Viterbo-Ronciglione | | 9,18 | 12,45 | 17.54 | | 21,18 | |
| Fiumicino | 8,27 | | 16,30 | | | 20,50 | |
| Subiaco-Mandela | | 9,35 | 15,50 | | 20.47 | | |

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

**(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**
**Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**ROMA-FRASCATI**

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

**ROMA-GENZANO**

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

**FRASCATI-GENZANO e viceversa.**

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

**Marino-Albano** - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
**Albano-Marino** - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
**Anzio-Nettuno** - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53
**Nettuno-Anzio** - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | — | 5.50 | — | 9.30 | 11.30 | — | — | 18,— |
| Bagni a. | — | 6,55 | — | 10.13 | 12,36 | — | — | 18,49 |
| Tivoli a. | — | 7.36 | — | 10,44 | 13,15 | — | — | 19,22 |
| Tivoli p. | 5,46 | 7,55 | — | — | 11,26 | 16,10 | — | — |
| Bagni p. | 6,24 | 8.23 | — | — | 12,4 | 16,42 | — | — |
| Roma a. | 7,35 | 9.05 | — | — | 13,15 | 17,30 | — | — |

# AVVISI ECONOMICI

## I^a CATEGORIA

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Da vendere o affittare** fabbricato di costruzione sospesa facilmente addattabile per congregazioni religiose, convitti, laboratorii, ed esercizi industriali situato in via dei Volsci. Per trattative via Borgognona 12. 738

### D' AFFITTARSI

**Prati di Castello da vendere e d'affittare**
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

**D'affittare** Palazzetto di 4 piani - Prati Castello
Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

**Grandiosi e signorili** appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni conforti con riscaldamento a termosifone, Rivolgersi al signor Benzoni, Via Arenula 53.

**Grande locale terreno** con vasto terreno recinto ed alberato in piazza degli Ausoni. Rivolgersi via Borgognona 12. 738

**Signorile appartamento** mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

## II^a CATEGORIA

***25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

## III^a CATEGORIA

***25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Vendesi bicicletta** da signora in ottimo stato, prezzo mite. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande

**Signorina da lezioni** di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24. 718

**Contabile** esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 29, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Signora vedova** ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signora o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

**Signora vedova** quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 563

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 9

**Signorina distinta** di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 810

### D' AFFITTARSI

**Camera mobiliata** quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano " via Due Macelli 12. 670

**Affittasi camera** e salotto o semplicemente camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p. 3. 399

## CORRISPONDENZE

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

*2310* Tua carissima lettera, tanto ansiosamente attesa rivela stato animo tuo. Preoccupazioni, tristezza tolgono al tuo scritto quella forma calda appassionata che il mio cuore amante anela rinvenirvi. Presto ci rivedremo potrò allora comunicarti miei energici tentativi per avvicinarmi. Puoi scrivermi perchè sono solo, Lunghissimi passionali.... 739



Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With